

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"L. ARIOSTO" DI BUSANA**

VIA SASSO, 3 42032 VENTASSO (RE)

c.f. 80016110357 tel. 0522/891150

www.icbusana.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



ANNI SCOLASTICI

2019-20

2020-21

2021-22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BUSANA-ARIOSTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5762/A21 del 18/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2018 con delibera n. 1

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "L. Ariosto" costituisce il riferimento istituzionale per l'istruzione statale del primo ciclo su di un vasto territorio quasi esclusivamente montano, pari a circa 1/7 dell'intero territorio della provincia di Reggio Emilia, suddiviso tra 2 comuni: Ventasso (neo-ente locale nato il 1° gennaio 2016 dalla fusione dei comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto) e Vetto.

L'Istituto, raccogliendo tutti gli studenti dai 3 ai 14 anni, **assolve quindi il ruolo di punto di riferimento, confronto e aggregazione fondamentale per la formazione delle generazioni future**: nonostante classi con numeri a volte ridotti di bambini, l'Istituto vuole mantenere vivo lo spirito di coesione delle scuole tra di esse e con il territorio di appartenenza, sviluppando progetti in comune tra le varie sedi e lavorando in continuità verticale tra i tre ordini di scuola e in continuità orizzontale con le realtà extra-scolastiche.

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica e' composta da studenti provenienti da contesti molto simili, le famiglie con gravi difficoltà economiche sono presenti in numero molto limitato. Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano circa il 15% della popolazione scolastica. Non sono presenti gruppi di studenti con caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica culturale. La grande maggioranza delle famiglie degli utenti si mostra collaborativa nei confronti della scuola.

Vincoli

Il tasso di immigrazione e' complessivamente basso, cio' nonostante si verificano arrivi di studenti stranieri improvvisi. Molti alunni con cittadinanza italiana rientrano nei paesi di origine per lunghi periodi durante l'anno scolastico, spesso senza comunicarlo in alcun modo alla scuola: ciò compromette inevitabilmente la regolarità della frequenza, uno dei perni su

cui ruota il successo formativo.

Territorio e capitale sociale

Il contesto ambientale in cui si inserisce il territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo è sicuramente singolare e di grande pregio: è costituito da un'area montana ricca di bellezze naturali, con ampi spazi ancora incontaminati e moderatamente antropizzati. Un'ampia porzione di territorio è tutelata dalla presenza del Parco Nazionale dell'Alto Appennino Tosco-Emiliano, l'intero territorio di riferimento è stato inoltre inserito tra le aree della Rete Mondiale MaB UNESCO.

Opportunità

Principio cardine dell'Istituto comprensivo "Ariosto" è quindi l'interazione con l'ambiente e con le risorse che esso offre, siano esse umane, ambientali, strutturali, al fine di un'efficace azione formativa ed orientativa. La collaborazione tra Istituto, Amministrazioni Comunali ed Ente Parco e' proficua e costante. Le associazioni operanti sul territorio hanno in ogni occasione risposto positivamente alle proposte di collaborazione avanzate dall'Istituto, spesso si sono fatte promotrici di iniziative rivolte alla scuola; nella progettualità annuale sono numerosi gli esempi di supporto culturale alle normali attività didattiche da parte dei diversi attori territoriali: AUSL, Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, Coop, IREN, Associazioni di volontariato, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Croce verde, personale sanitario, giornalismo locale....

L'Istituto è inoltre membro di un'importante rete, denominata Centro Coordinamento Qualificazione Scolastica, che coinvolge su svariate tematiche tutti gli istituti e le Amministrazioni del Distretto. L'attivazione della rete CCQS ha permesso di innalzare la qualità degli interventi, di contenerne i costi e di condividere le buone prassi poste in atto dai diversi istituti aderenti.

Vincoli

L'Istituto fornisce il servizio scolastico su un territorio estremamente vasto suddiviso su due comuni, per un totale di 310 kmq (1/7 dell'intero territorio provinciale). Il contesto e' caratterizzato dalla presenza di numerose piccole frazioni abitate, con bassa densità di popolazione ed età media dei residenti elevata. La viabilità e le caratteristiche del territorio rendono piuttosto difficoltosi gli spostamenti interni e verso l'esterno, specialmente nei mesi

invernali; tali difficoltà vengono spesso accentuate da fenomeni naturali e di ordine geologico-ambientale. Tale problematica si riflette inevitabilmente anche sul trasporto scolastico che pone conseguentemente qualche limite all'organizzazione del tempo scuola e delle diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa nonché, in casi eccezionali, alla regolarità del servizio.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto comprensivo Ludovico Ariosto comprende 5 sedi di scuola dell'infanzia, 5 sedi di scuola primaria, 3 sedi di scuola secondaria di I grado. I 13 punti di erogazione del servizio sono suddivisi su 10 strutture edilizie.

Le sedi della scuola primaria e dell'infanzia di Busana, Collagna e Ramiseto sono collocate in singoli edifici, ogni plesso usufruisce di un ingresso autonomo ed i locali sono suddivisi per ordine di scuola, piano terra infanzia, primo piano primaria. La sede della scuola secondaria I gr. di Vetto è collocata in un edificio su cui insistono altre attività (Biblioteca Comunale, ambulatori medici). Il plesso della scuola secondaria di Busana è infine sede di presidenza e segreteria.

Opportunità

Tutte le strutture edilizie sono concepite per poter ospitare un numero sostanzialmente limitato di alunni, al momento risultano adeguate alla popolazione scolastica ed alle esigenze didattiche e sono rispondenti alle caratteristiche ed alle necessità dell'utenza. Quasi tutti gli edifici, 10 su 13, sono stati recentemente oggetto di interventi finalizzati al miglioramento anti sismico; 10 sedi su 13 sono prive di barriere architettoniche.

Le certificazioni previste dalle norme sono tutte presenti presso le sedi o presso gli archivi degli enti proprietari; i certificati di prevenzione incendi non sono stati predisposti perché non previsti dalla tipologia degli edifici, mentre si è recentemente provveduto alla nomina in rete del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal decreto 81/2008.

La strumentazione multimediale è presente in tutti i plessi e 12 di essi sono connessi alla rete internet con collegamenti veloci. Nella scuola secondaria di I gr. tutte le classi sono dotate di lavagna multimediale. Le LIM sono inoltre presenti in tutte le sedi di scuola primaria, anche se non in ogni singola classe. L'Istituto può contare su risorse economiche limitate ma sufficienti. I fornitori vengono tutti pagati con regolarità e non sono presenti situazioni

debitorie. Non viene richiesto alle famiglie all'atto dell'iscrizione un contributo volontario.

Vincoli

Il finanziamento statale, che pare imponente rispetto alle altre fonti, copre in realtà quasi esclusivamente gli stipendi dei dipendenti. I fondi per il funzionamento, se non fossero integrati da altre fonti (amministrazioni locali, aziende, donazioni) sarebbero insufficienti a garantire il funzionamento dell'Istituto.

La gestione di 13 plessi dislocati su un territorio molto vasto comporta alcune problematiche nelle comunicazioni, nei trasporti scolastici, nella fornitura di attrezzature e sussidi.

Di contro la fruibilità del servizio scolastico, con tempi di percorrenza e con modalità adeguati all'età degli alunni, costituisce un presupposto indispensabile per permettere alle famiglie con minori in età scolare la permanenza sul territorio e, conseguentemente, per poter interrompere o rallentare il fenomeno dello spopolamento dell'area montana.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ BUSANA-ARIOSTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	REIC81600G
Indirizzo	VIA DEL SASSO 3 BUSANA 42032 VENTASSO
Telefono	0522891150
Email	REIC81600G@istruzione.it
Pec	reic81600g@pec.istruzione.it

❖ COLLAGNA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA81601C
Indirizzo	PIAZZA CAROLI, 2 COLLAGNA 42037 VENTASSO

Edifici

- Piazza NATALE CAROLI 3 - 42037
VENTASSO RE

❖ **LIGONCHIO CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

REAA81602D

Indirizzo

VIA DELLA PIOPPA, 42 LIGONCHIO 42039
VENTASSO

Edifici

- Via DELLA PIOPPA 47 - 42039 VENTASSO
RE

❖ **BUSANA CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

REAA81603E

Indirizzo

VIA CANEVARI, 7/1 BUSANA 42032 VENTASSO

Edifici

- Via CANEVARI 7-9 - 42032 VENTASSO RE

❖ **RAMISETO - CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

REAA81604G

Indirizzo

VIA CAMPOGRANDE, 13 RAMISETO . 42030
VENTASSO

Edifici

- Via CAMPOGRANDE 11 - 42032 VENTASSO
RE

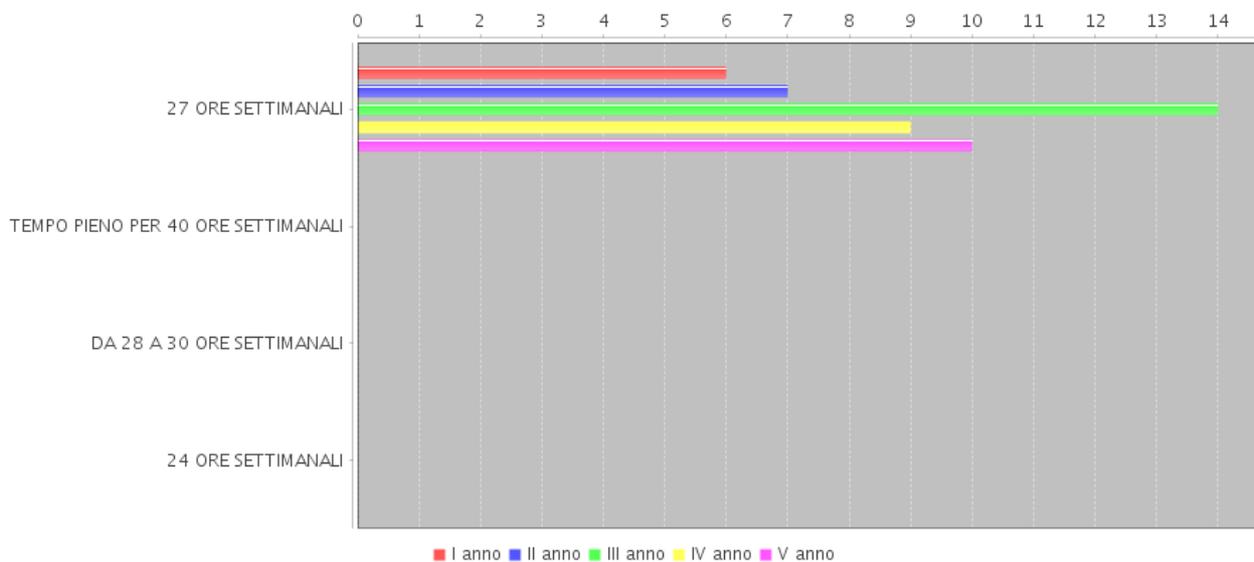
❖ **VETTO - CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA81606N
Indirizzo	PIAZZA P. NOBILI, 1 VETTO 42020 VETTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Piazza Pellegrino Nobili 1 - 42020 VETTO RE

❖ **BUSANA CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE81601N
Indirizzo	VIA CANEVARI 7 BUSANA 42032 VENTASSO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via CANEVARI 7-9 - 42032 VENTASSO RE
Numero Classi	5
Totale Alunni	46

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **COLLAGNA CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE81602P

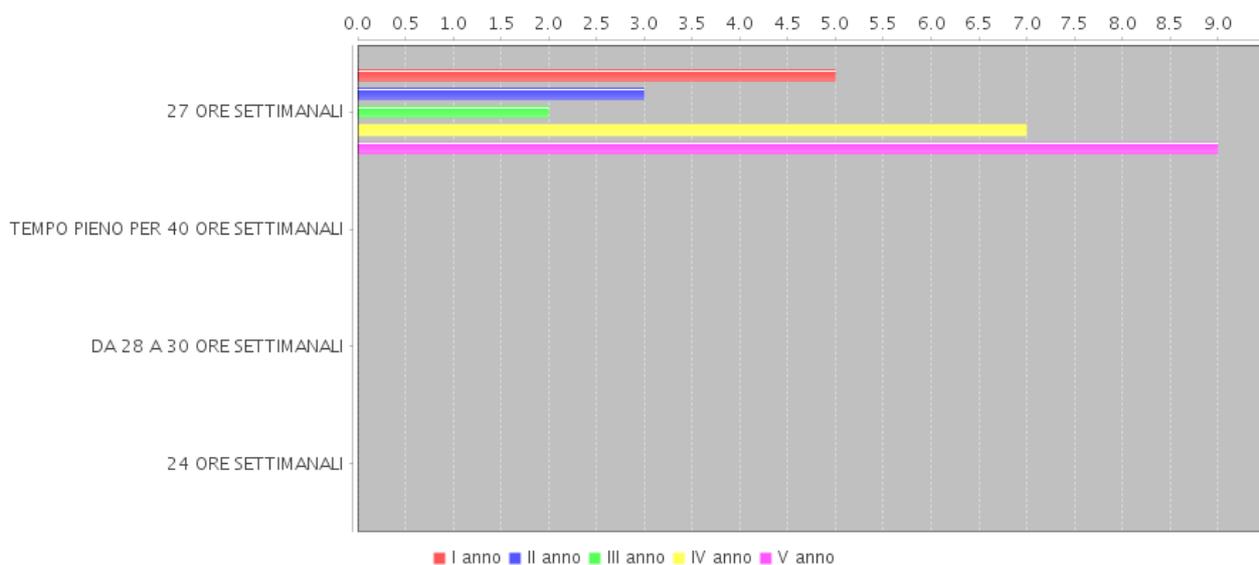
Indirizzo PIAZZA CAROLI, 2 COLLAGNA 42037 VENTASSO

Edifici • Piazza NATALE CAROLI 3 - 42037 VENTASSO RE

Numero Classi 5

Totale Alunni 26

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **LIGONCHIO CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice REEE81603Q

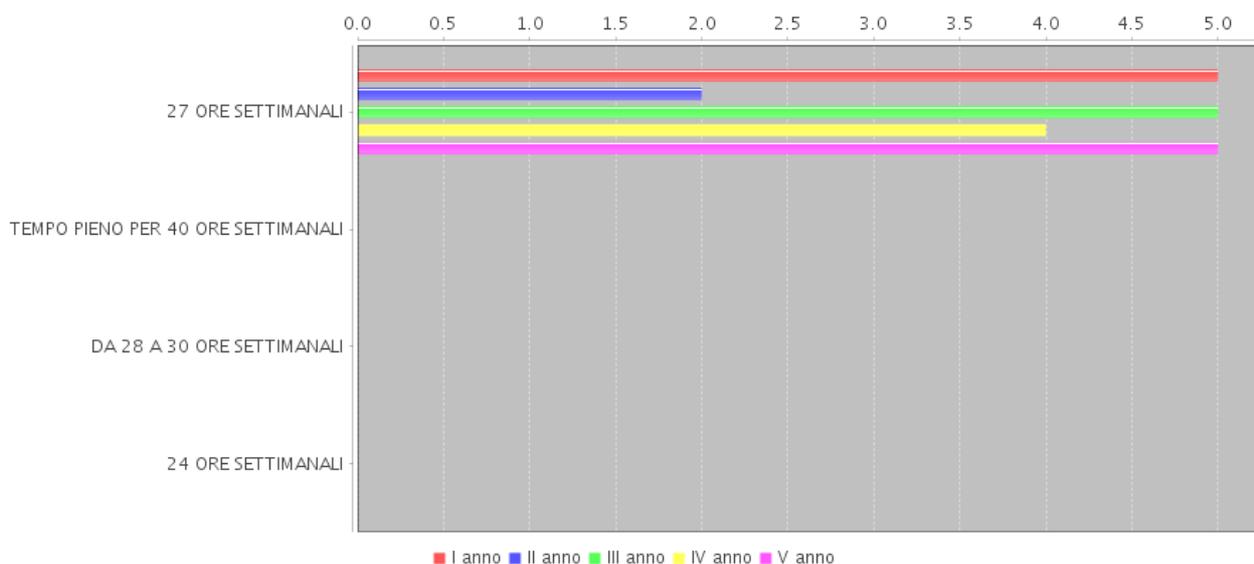
Indirizzo VIA DELLA PIOPPA LIGONCHIO 42039 VENTASSO

Edifici • Via PIAGNA 5 - 42039 VENTASSO RE

Numero Classi 5

Totale Alunni 21

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **RAMISETO CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

REEE81604R

Indirizzo

VIA CAMPOGRANDE, 13 RAMISETO 42030 VENTASSO

Edifici

- **Via CAMPOGRANDE 11 - 42032 VENTASSO RE**

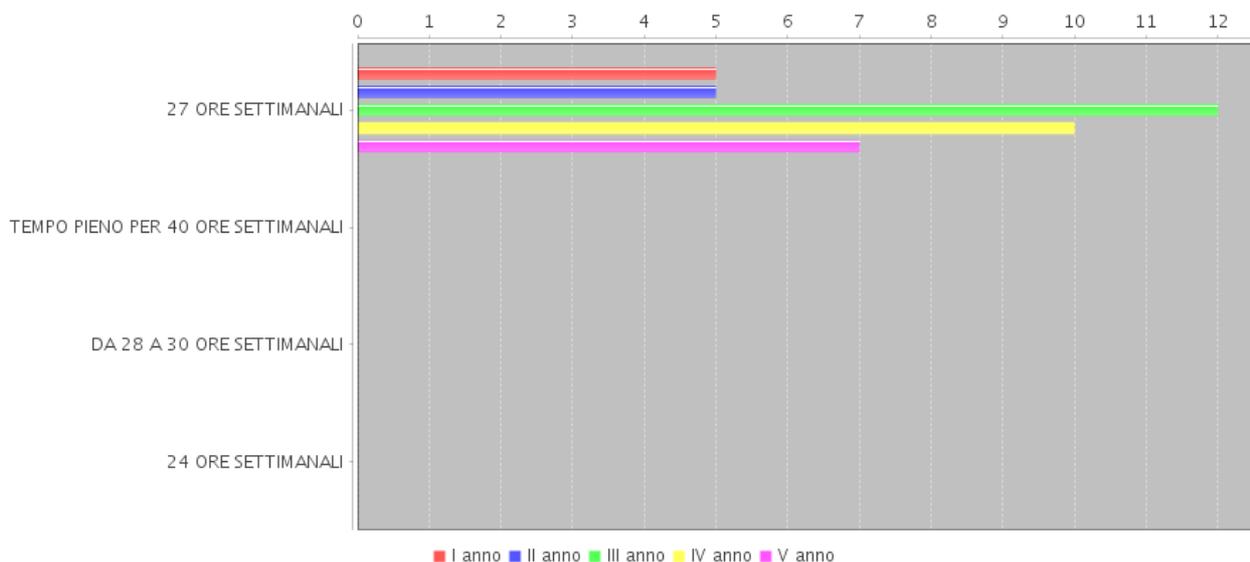
Numero Classi

5

Totale Alunni

39

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **VETTO CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

REEE81606V

Indirizzo

VIA G. MICHELI 19 VETTO 42020 VETTO

Edifici

• **Via G. MICHELI 17 - 42020 VETTO RE**

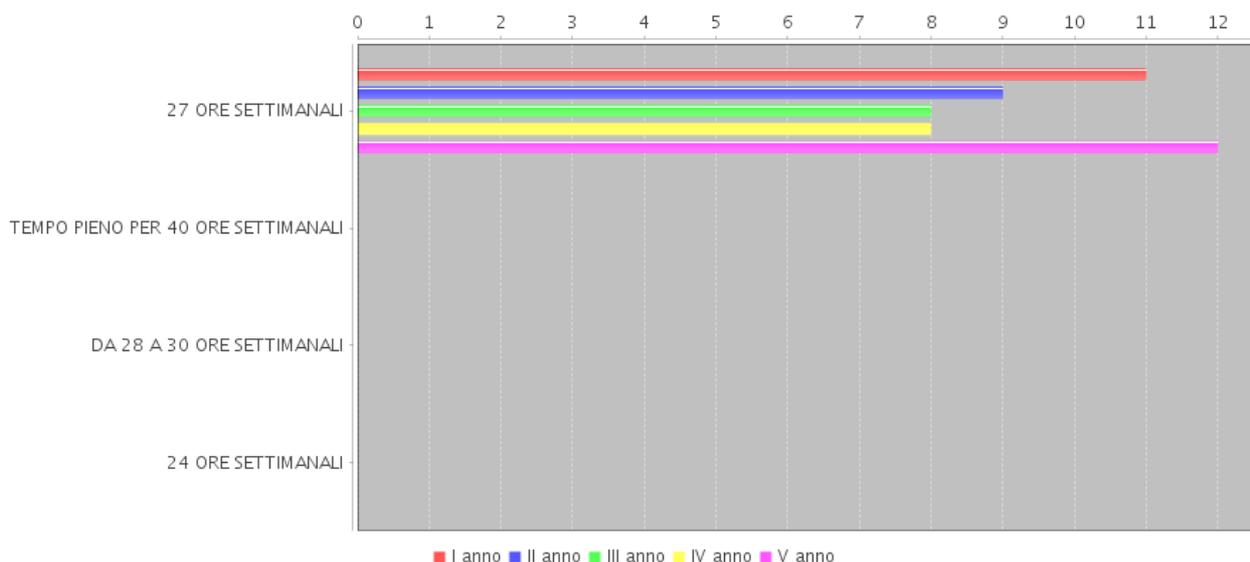
Numero Classi

5

Totale Alunni

48

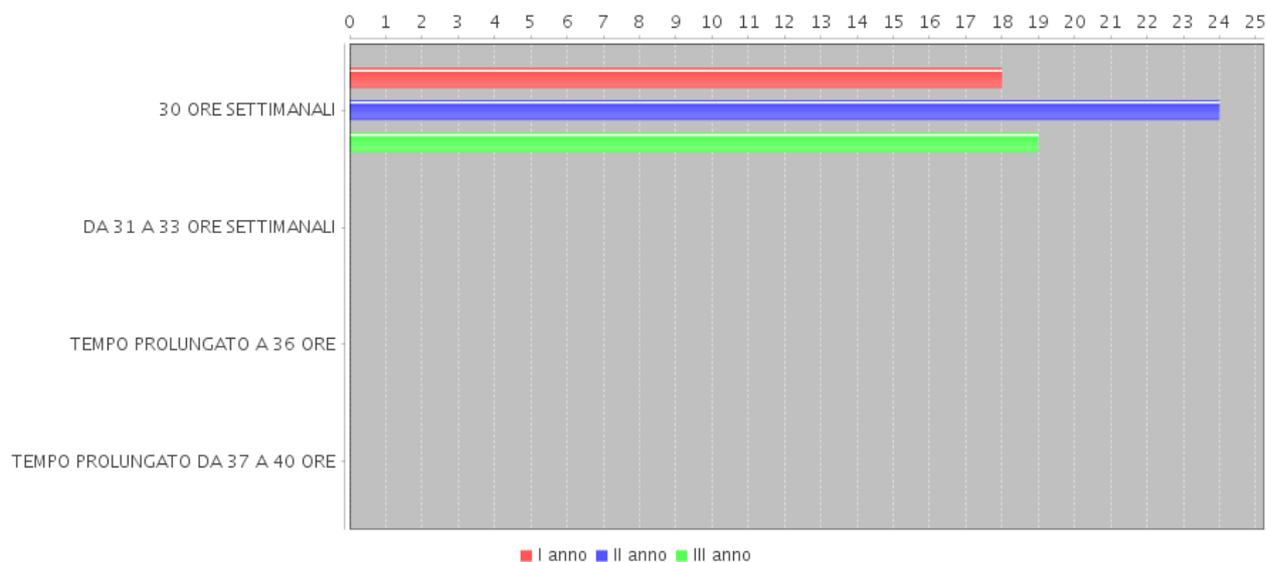
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **BUSANA "ARIOSTO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	REMM81601L
Indirizzo	VIA DEL SASSO 3 BUSANA 42032 VENTASSO
Edifici	• Via SASSO 3 - 42032 VENTASSO RE
Numero Classi	3
Totale Alunni	61

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

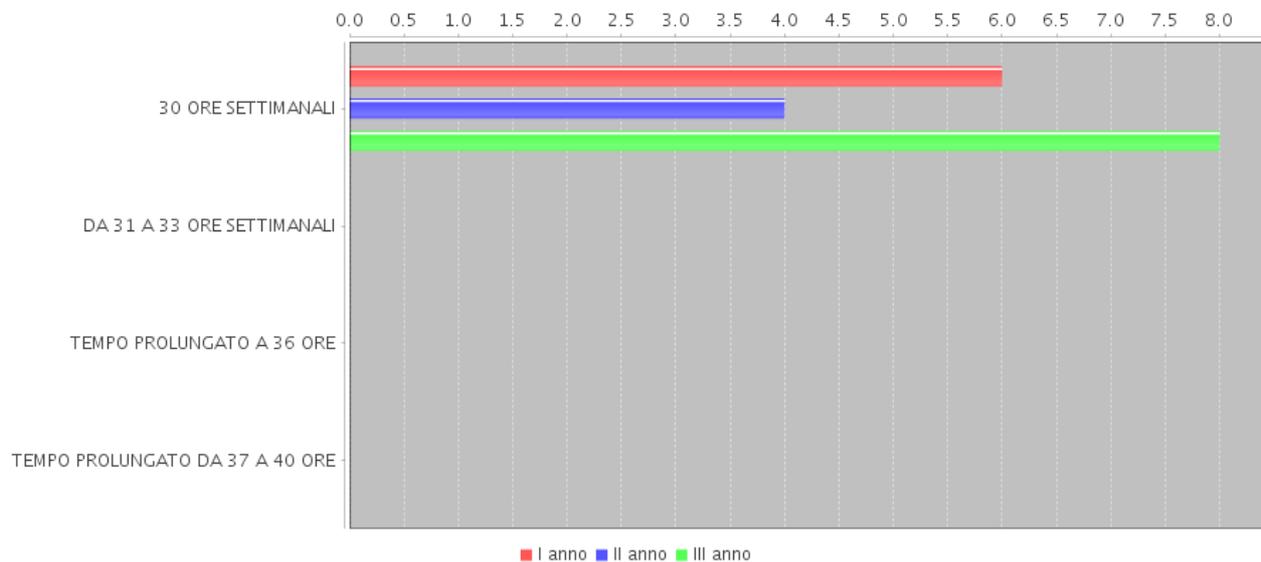


❖ **RAMISETO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	REMM81602N
Indirizzo	VIA CAMPOGRANDE, 13 RAMISETO 42030 VENTASSO
Edifici	• Via CASTAGNETO ASSENTE - 42032 VENTASSO RE
Numero Classi	3

Totale Alunni 18

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ VETTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice REMM81604Q

Indirizzo VIALE ITALIA, 2 VETTO 42020 VETTO

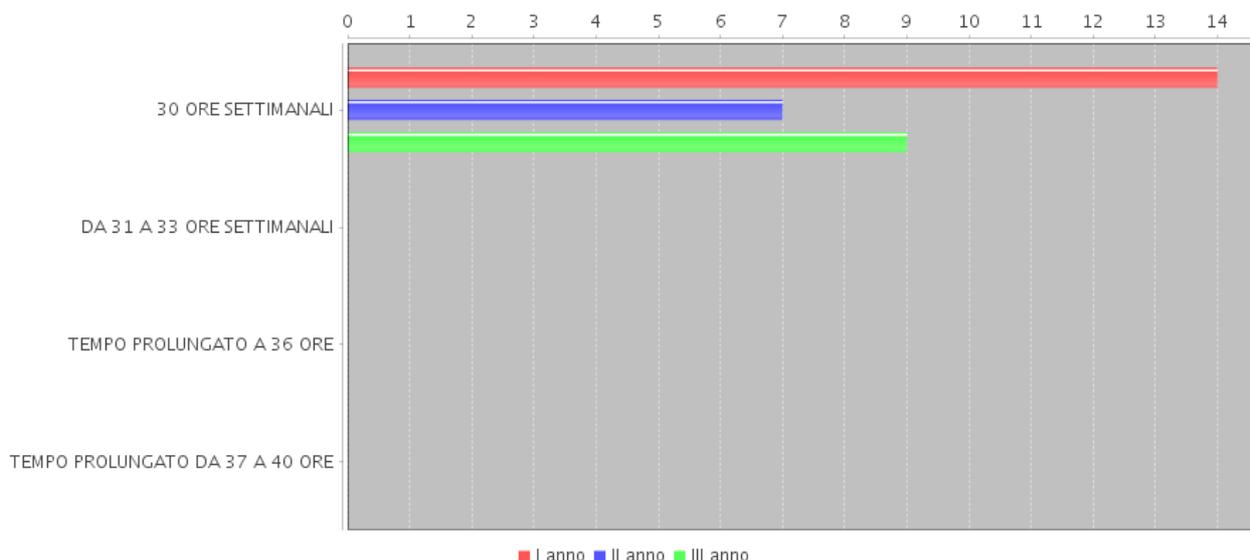
Edifici

- Viale ITALIA 2 - 42020 VETTO RE

Numero Classi 3

Totale Alunni 30

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

Negli ultimi tre anni scolastici il DS dell'Istituto ha avuto incarico di reggenza, annuale o temporaneo, su altre istituzioni montane; ciò, seppur limitando inevitabilmente la sua diretta azione strategica sulla progettualità dell'Istituzione, ha permesso il mantenimento della mission grazie ad una distribuzione dei compiti all'interno dello staff di direzione e ad una fattiva collaborazione tra i docenti dei diversi ordini, possibile grazie alla presenza di un buon numero di insegnanti a tempo indeterminato residente sul territorio (in particolare per la scuola infanzia e primaria), fortemente attaccato alla realtà scolastica, che svolge il proprio lavoro con dedizione e professionalità.

Le caratteristiche dell'Istituto, numerosi plessi con popolazione scolastica limitata, necessità di procedere alla formazione di pluriclasse, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, comportano inevitabilmente un certo margine di imprecisione nel calcolo delle classi e una precarietà nel loro numero, in quanto anche limitate variazioni di alunni dovute a movimenti in entrata ed in uscita possono determinare effetti significativi sulla composizione e sul numero stesso delle classi da attivare.

ALLEGATI:

TABELLA SINTESI SEDI E SERVIZI.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	1
	ATELIER CREATIVO	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	3
Strutture sportive	IN UTILIZZO	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	IMPIANTI DI VIDEOPROIEZIONE	7

Approfondimento

La maggior parte delle aule delle nostre sedi di scuola infanzia, primaria e secondaria di I° grado sono dotate di impianti di video-proiezione, LIM o SMART TV; **nel corso del triennio ci si pone l'obiettivo di giungere ad una copertura completa, andando a dotare ogni aula di almeno uno strumento multimediale.**

Al momento tutte le sedi dell'Istituto, ad eccezione della scuola dell'infanzia di Ligonchio, hanno a disposizione una connessione internet veloce; la progettazione per lo sviluppo delle Aree Interne prevede di dotare **nel breve periodo tutte le scuole del nostro territorio di connessione con fibra ottica.**

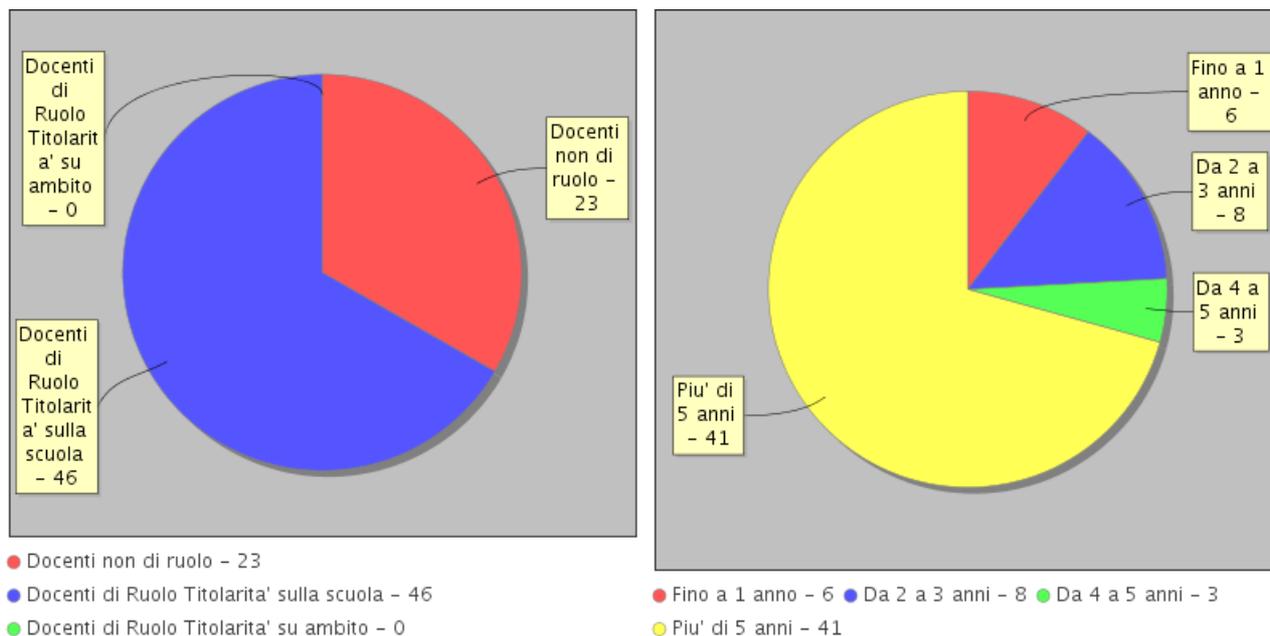
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	46
Personale ATA	17

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA: la maggior parte dei docenti di scuola dell'infanzia sono insegnanti a tempo indeterminato con forti legami con il territorio e possono quindi garantire nel corso degli anni una buona continuità didattica.

SCUOLA PRIMARIA: la quasi totalità degli insegnanti è a tempo indeterminato e residente sul territorio; ciò garantisce una continuità didattica efficace e proficua.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Nei trascorsi anni scolastici sono state attivate nella scuola secondaria di I gr. 7

classi, con la presenza di una pluriclasse rispettivamente nella sede di Ramiseto e di Vetto; questo dato ha comportato una notevole frantumazione delle cattedre delle diverse discipline ; molti docenti sono quindi a tempo determinato in quanto le cattedre delle educazioni (scienze motorie, tecnologia, musica e arte) non compaiono nell'organico di diritto della scuola perchè incomplete (14 ore). La continuità didattica è stata negli ultimi anni comunque garantita completando, in sede di organico di fatto, le cattedre con le ore di potenziamento a cui è seguita la conseguente conferma, nel corso degli anni, degli stessi docenti a tempo determinato.

Poter costituire cattedre interne per tutte le discipline è un aspetto di fondamentale importanza per l'istituto, con grandi vantaggi per la stabilità dei



docenti, a garanzia di una continuità didattica. Questo obiettivo potrà essere conseguito in futuro distribuendo le risorse finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa su più discipline già a partire dall'organico di diritto, senza per questo nulla togliere alla possibilità di perseguire le priorità strategiche dichiarate, andando a costituire un organico dell'autonomia veramente funzionale alle reali esigenze dell'Istituto.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità descritte fanno ancora riferimento al RAV e al Piano di Miglioramento attualmente in fase di rendicontazione. Il RAV per il triennio di riferimento sarà predisposto presumibilmente nei mesi di maggio-giugno 2019, con il conseguente Piano di Miglioramento.

Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019, a seguito dell'adesione della nostra scuola all'iniziativa proposta da INDIRE, sarà altresì predisposto il RAV ed il relativo Piano di Miglioramento relativi alle scuole dell'infanzia.

Le priorità del Piano Triennale dell'Offerta formativa potranno quindi essere parzialmente riviste ed aggiornate entro il mese di ottobre 2019.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare l'omogeneità degli esiti tra le classi dell'istituto nei 5 plessi di scuola primaria e nelle 3 sedi di scuola sec. di I gr.

Traguardi

Ridurre le differenze tra gli esiti delle classi rilevati tramite le prove strutturate di istituto.

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni DSA, relativi alle discipline che richiedono studio individuale, con particolare attenzione ai risultati elevati.

Traguardi

Ridurre la differenza media tra gli esiti degli alunni DSA e non DSA. Aumentare la percentuale degli DSA con esiti superiori a 8/10.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare l'omogeneità degli esiti tra le classi dell'istituto nei 5 plessi di scuola primaria e nelle 3 sedi di scuola sec. di I gr.

Traguardi

Ridurre il divario tra le classi dell'Istituto negli esiti delle prove INVALSI prioritariamente tramite il miglioramento dei livelli inferiori.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo "L. Ariosto" individua, tra le molteplici finalità, in coerenza con l'identità dell'istituzione scolastica, con le azioni intraprese nei passati anni scolastici, con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, con il Rapporto di Auto Valutazione, con il Piano di Miglioramento in essere e futuro, le **seguenti priorità strategiche**:

1. mantenimento di un'organizzazione dei servizi scolastici funzionale alle esigenze dell'utenza, con tempi di percorrenza casa-scuola adeguati all'età degli alunni;
2. garanzia per tutti gli utenti di pari opportunità formative in termini di orario di erogazione del servizio, qualità dell'offerta formativa e degli insegnamenti;
3. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
4. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
5. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ed artistica;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e all'alimentazione;
7. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con



bisogni educativi speciali e degli alunni con difficoltà di apprendimento;

8. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed educante, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con il contesto locale;

9. superamento delle difficoltà insite nel modello organizzativo della pluriclasse tramite specifiche azioni didattiche e con l'attivazione di gruppi di lavoro diversi dal gruppo classe-pluriclasse.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la

comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VALUTAZIONE AUTENTICA ALUNNI BES - DSA

Descrizione Percorso

Il percorso ha preso avvio da un'analisi e verifica degli **esiti degli alunni DSA** (dalla classe 3^a primaria alla classe 3^a secondaria) al termine del 1° quadrimestre e dell'anno scolastico, relativi alle seguenti discipline di studio: storia, geografia, scienze (e per la secondaria tecnologia). Si è quindi passati ad una **ricognizione degli strumenti dispensativi e compensativi** utilizzati dai docenti (attraverso auto-compilazione di un breve questionario di indagine) per giungere alla **costituzione di un gruppo di lavoro** che ha come obiettivi prioritari:

- la predisposizione di documentazione utile ai docenti per perfezionare l'utilizzo e l'efficacia degli strumenti compensativi e dispensativi;
- la predisposizione di un modello di PDP con particolare attenzione alle azioni previste per le discipline che comportano studio individuale;
- la stesura di un protocollo di valutazione autentica degli alunni BES - DSA;
- la predisposizione ed attuazione di azioni di recupero individualizzato su alunni DSA.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Predisporre criteri comuni per la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]



Migliorare gli esiti degli alunni DSA, relativi alle discipline che richiedono studio individuale, con particolare attenzione ai risultati elevati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare la dotazione e l'utilizzo di strumenti compensativi per alunni DSA ed alunni con difficoltà di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli alunni DSA, relativi alle discipline che richiedono studio individuale, con particolare attenzione ai risultati elevati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere l'istituzione di docenti di riferimento per le azioni indirizzate agli alunni DSA ed alle classi con esiti inferiori alla media dell'I. C.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli alunni DSA, relativi alle discipline che richiedono studio individuale, con particolare attenzione ai risultati elevati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Predisporre percorsi di formazione per docenti dell'I. C. su metodologie per alunni DSA e su utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli alunni DSA, relativi alle discipline che richiedono studio individuale, con particolare attenzione ai

risultati elevati.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VERIFICA DEGLI STRUMENTI DISPENSATIVI E COMPENSATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

funzione strumentale VALUTAZIONE - AUTOVALUTAZIONE

funzione strumentale INCLUSIONE

Risultati Attesi

Definizione di un quadro di riferimento sugli strumenti utilizzati; incremento e ottimizzazione delle strategie didattiche ottimali per alunni DSA.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE AUTENTICA DEGLI ALUNNI BES DSA

Destinatari
Docenti
Studenti
Genitori

Responsabile

funzione strumentale VALUTAZIONE - AUTOVALUTAZIONE

funzione strumentale INCLUSIONE

Risultati Attesi

Stesura e approvazione di un documento condiviso che diventi "linea guida" per docenti - genitori- studenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE CONTINUA DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico; funzione strumentale VALUTAZIONE - AUTOVALUTAZIONE; gruppo di lavoro sull'INCLUSIONE

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze didattiche dei docenti; scambio e contaminazione di buone pratiche; raccolta di documentazione e materiali didattici utili.

❖ PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Effettuare un'analisi statistica dei dati riferiti agli esiti degli studenti può risultare per l'I. C. "L. Ariosto" di scarso significato o addirittura fuorviante. Infatti i numeri esigui e a volte veramente minimi di alunni per classe possono essere fortemente influenzati da fattori occasionali, per esempio l'assenza di un alunno nel giorno della rilevazione, o dalla presenza, in una classe composta da pochissimi alunni (a volte anche solo 3), di casi particolari con elevate difficoltà di apprendimento anche non certificate.

La grande variabilità delle classi impone quindi di **effettuare valutazioni comparative sulla stessa classe nel tempo**, per seguirne il percorso : la scelta di



strutturare prove di istituto di ingresso, quadrimestrali e finali risulta funzionale ad una rilevazione più autentica; le prove di istituto vengono infatti somministrate ogni anno a tutte le classi, e permettono quindi un monitoraggio annuale e pluriennale del percorso del gruppo classe e dei singoli alunni.

Le prove standardizzate sono inoltre calate sulla programmazione effettivamente svolta, programmata per classi parallele o ambiti disciplinari con incontri bimestrali (scuola primaria) o trimestrali (scuola secondaria), rispondente alle reali necessità formative degli alunni, all'andamento dei gruppi classe, alle realtà specifiche dei diversi contesti (classi - pluriclassi - bisogni educativi).

In quest'ottica si muove anche la scelta di **adottare gli stessi testi scolastici sulle diverse sedi**: ciò permette di mantenere un filo comune anche nella scelta dei contenuti, nei riferimenti da dare agli alunni, facilitando il confronto e favorendo lo scambio autentico sui percorsi didattici e sulle buone prassi scolastiche, nell'ottica dell'obiettivo comune prioritario del successo formativo dello studente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Nell'ambito della programmazione di Istituto/Circolo, ampliare e migliorare i percorsi di recupero degli alunni/classi con maggiori difficoltà'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare l'omogeneità degli esiti tra le classi dell'istituto nei 5 plessi di scuola primaria e nelle 3 sedi di scuola sec. di I gr.

"Obiettivo:" Nell'ambito della programmazione di classe, ampliare e migliorare i percorsi di recupero degli alunni con maggiori difficoltà'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare l'omogeneità degli esiti tra le classi dell'istituto nei 5 plessi di scuola primaria e nelle 3 sedi di scuola sec. di I gr.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Predisporre percorsi di formazione per docenti I. C. su metodologie e strumenti utili al recupero di alunni/classi con difficoltà di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare l'omogeneità degli esiti tra le classi dell'istituto nei 5 plessi di scuola primaria e nelle 3 sedi di scuola sec. di I gr.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREDISPOSIZIONE DI PROVE DI ISTITUTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	

Responsabile

team docenti per classi parallele e dipartimenti disciplinari

Risultati Attesi

Valutazioni sistematiche e comparabili a livello orizzontale (confronto tra l'andamento delle classi parallele) e verticale (la stessa classe ed i singoli alunni nel tempo).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti

Responsabile

docenti nominati sul progetto recupero e potenziamento

Risultati Attesi

Parziale recupero delle difficoltà e criticità rilevate

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO E AUTO-AGGIORNAMENTO
DOCENTI**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti Consulenti esterni

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze didattiche dei docenti

❖ VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
Descrizione Percorso

il raggiungimento dei traguardi e l'azione di miglioramento vogliono essere perseguiti tramite due fondamentali direttrici:

• **Formazione del personale docente**, portata avanti attraverso:

1. momenti di aggiornamento organizzati e finanziati dall'I. C. in autonomia, con la collaborazione di esperti esterni
2. Promozione delle opportunità di aggiornamento su tematiche didattiche



specifiche organizzati in rete con altre istituzioni o gestiti da terzi, portando a conoscenza i docenti di eventi e percorsi ed agevolandone la partecipazione

3. Momenti di auto aggiornamento organizzati utilizzando le risorse interne dell'I. C. e promuovendo momenti di riflessione tra gruppi di docenti su materiali ed informazioni acquisite

• **Individuazione e acquisizione di strumenti tecnologici e didattici** utili a migliorare gli interventi di recupero e di inclusione. Le azioni previste sono fortemente connesse con i percorsi di formazione, sia per quanto concerne l'individuazione degli strumenti che il loro efficace utilizzo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ampliare la disponibilita' della dotazione di strumenti multimediali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare l'omogeneita' degli esiti tra le classi dell'istituto nei 5 plessi di scuola primaria e nelle 3 sedi di scuola sec. di I gr.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere l'istituzione di docenti di riferimento per le azioni indirizzate agli alunni DSA ed alle classi con esiti inferiori alla media dell'I. C.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare l'omogeneita' degli esiti tra le classi dell'istituto nei 5 plessi di scuola primaria e nelle 3 sedi di scuola sec. di I gr.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Predisporre percorsi di formazione per docenti I. C. su

metodologie e strumenti utili al recupero di alunni/classi con difficoltà di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare l'omogeneità degli esiti tra le classi dell'istituto nei 5 plessi di scuola primaria e nelle 3 sedi di scuola sec. di I gr.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEL PERSONALE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni reti

Responsabile

DS; collegio docenti

Risultati Attesi

Formazione di un gruppo di docenti con elevate competenze didattiche, pedagogiche, organizzative, digitali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DOTAZIONE MULTIMEDIALE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	RETI
Studenti	

Responsabile

DS

Risultati Attesi

Aumento, ottimizzazione e miglioramento delle dotazioni tecnologiche disponibili e del loro utilizzo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nel contesto attuale, caratterizzato da una società complessa e "accelerata", in continuo mutamento, parlare di aspetti innovativi in campo scolastico non può ridursi ad una questione legata semplicemente alla tecnologia, quale mezzo dominante dell'agire didattico e metodologico e base fondante della strutturazione dell'ambiente di apprendimento.

La riflessione deve invece partire dall'analisi del crescente bisogno di dare a tutti gli alunni metodi, strumenti e abilità che li rendano "studenti competenti" e da qui, necessariamente, spostarsi sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, sulle condizioni grazie alle quali queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto, al fine di promuovere il successo formativo di ogni studente.

Ecco perchè l'Istituto Comprensivo "Ariosto" vuole porre l'accento su ciò che caratterizza la scuola rispetto al resto delle agenzie educative, ossia i **contenuti e i**

curricoli, le pratiche di insegnamento e apprendimento, lo sviluppo professionale e la progettazione degli spazi e delle infrastrutture.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'apprendimento scolastico si configura come percorso limitato nel tempo e nell'età, ma caratterizzato dai caratteri essenziali dell'**intenzionalità di insegnamento** e basato sulla **relazione interpersonale** in cui la scuola ha ruolo di guida, organizzazione, controllo.

Ecco perché diventa fondamentale l'analisi dei bisogni formativi dei nostri utenti e l'individuazione delle connesse necessità, su cui costruire un apprendimento educativo, che non sia accumulo nozionistico, ma alimenti il pieno sviluppo della personalità degli alunni e la loro progressiva consapevolezza di sé e padronanza delle proprie capacità.

In quest'ottica, i tre ordini di scuola, sebbene ognuno nella propria specificità, riconoscono e condividono le seguenti priorità come "conditio sine qua non", di un ambiente educativo di apprendimento:

- star bene a scuola
- socializzare
- conquistare una progressiva autonomia di apprendimento, di comportamento e di relazione
- innalzare il successo scolastico
- favorire l'identità e la conoscenza di sé, l'autovalutazione, l'autostima e l'accettazione di sé e dell'altro, l'orientamento scolastico e professionale
- promuovere l'integrazione e l'inclusione

Partendo da questi obiettivi formativi comuni a tutte le discipline e aree di esperienza, ogni docente o team appronta la propria programmazione curricolare, sulla base della situazione di partenza della classe e mettendo al centro l'acquisizione delle competenze chiave.

All'inizio dell'anno scolastico, i docenti propongono le prove d'ingresso strutturate a livello di istituto, per individuare il livello di partenza della classe, ed in base ai risultati ottenuti predispongono i propri piani di lavoro. Questi



documenti costituiscono il piano di attuazione del curricolo disciplinare e della programmazione del Consiglio di Classe/Team dei docenti.

Le metodologie normalmente utilizzate per favorire l'acquisizione degli obiettivi programmati sono le seguenti:

- la lezione frontale;
- la conversazione e la discussione, in un'ottica di sviluppo di capacità logico-critiche, di corretta comunicazione e di socializzazione dei pensieri e delle conoscenze;
- la ricerca-azione (ossia realizzazione di tecniche di ricerca guidata, individuale e di gruppo, finalizzata all'approfondimento/all'individuazione di soluzioni su determinate tematiche o argomenti); - l'utilizzo del metodo induttivo (dall'esperienza alla regola) e deduttivo (dalla regola all'esperienza);
- le unità di apprendimento interdisciplinari (attivazione, attraverso le competenze specifiche dei singoli insegnanti, di progetti e contenuti che contribuiscono a dare un senso unitario all'apprendimento)
- la didattica laboratoriale, attraverso il lavoro a gruppi-classe, di livello, di compito.
- il cooperative learning ed il problem solving (capacità di lavorare in team e di trovare soluzioni attraverso lo scambio di idee ed informazioni).

La scuola si impegna ad attuare buone pratiche didattiche, ovvero modalità di azione, che mirano a:

- stimolare una riflessione, inizialmente guidata, sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;
- promuovere la didattica per argomentazioni e dibattiti, per favorire l'approccio dialettico, l'integrazione e lo sviluppo del senso critico;
- sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità, che possano essere esportate in più ambiti, anche futuri.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'I. C. predispone annualmente una vasta progettualità comprendente progetti di istituto, che coinvolgono diversi ordini di scuola in continuità verticale, e progetti per ordini scolastici, spesso in continuità orizzontale tra le diverse



sedi/plessi, la cui cornice di riferimento fa capo a macro - aree collegialmente riconosciute quali fondanti l'identità e la peculiarità dell'Istituto stesso (attività artistico-musicali, attività manuali e laboratoriali opzionali, attività motorie; benessere, sicurezza, cittadinanza, legalità, convivenza civile; continuità e orientamento; educazione ambientale, conoscenza del territorio e della storia locale; inclusione e integrazione; potenziamento e recupero nell'area linguistica, logico-matematica e scientifica; strategie di apprendimento e meta cognizione).

Tali macro-aree fanno da sfondo al curriculum del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, che intende tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche e si propone di valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse, nonché presentare una coerenza interna.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo così come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curriculum verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, organizzati all'interno di indicatori generali o macro-abilità. I contenuti scelti e indicati nel curriculum sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola.

I docenti di classe, mediante la progettazione didattica, tradurranno poi l'itinerario (il curriculum di scuola) in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni, predisponendo a tal fine l' "ambiente di apprendimento" e creando situazioni che mettano in condizione di imparare,



adottando una **pluralità di strumenti** (utilizzo di laboratori, aule multimediali, biblioteca, atelier creativo, ... oltre all'aula tradizionale) e una **pluralità di raggruppamenti degli allievi** che favorisca la comunicazione e le relazioni interpersonali fra pari in attività cooperative e renda possibile l'acquisizione di efficaci abilità sociali e nel contempo cognitive.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per favorire e sostenere un reale successo formativo è indispensabile superare gli spazi fondamentali ma ristretti dell'aula e della lezione frontale, per aprirsi ad una didattica "laboratoriale", intesa in un duplice significato di:

- spazio qualificato ed attrezzato per lo svolgimento di specifiche attività;
- progetto didattico di natura spesso interdisciplinare caratterizzato da materiali, attrezzature, e disposizione spaziale elastica e polifunzionale.

Il nostro istituto promuove entrambi gli aspetti, puntando:

- **sull'utilizzo di aule debitamente attrezzate** per favorire un uso creativo ed attivo delle diverse tecnologie e dei diversi linguaggi espressivi (atelier creativo, laboratorio di informatica, atelier di arte ed immagine, strutture sportive per l'educazione motoria, laboratorio di musica per l'educazione musicale...);
- **sulla condivisione interdisciplinare di percorsi** che puntano non sul contenuto, ma sulla metodologia, che è quella della ricerca e della sperimentazione diretta;
- **sullo studio in ambiente e dell'ambiente**, considerato aula didattica decentrata o "a cielo aperto" esplorata e vissuta attraverso attività specifiche e visite guidate che ne esplorino le potenzialità non solo in senso ecologico, ma altresì come scoperta del territorio locale, delle sue bellezze, delle sue risorse, degli ecosistemi presenti..

In quest'ottica, i progetti che da anni i singoli plessi, autonomamente o in rete, portano avanti (linguaggio espressivo, musicale, teatrale, gioco-sport, educazione ambientale, attività manuali...) puntano su un apprendimento che si fonda sul fare, sull'esperienza diretta e sulla sperimentazione concreta.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
COLLAGNA CAP.	REAA81601C
LIGONCHIO CAP.	REAA81602D
BUSANA CAP.	REAA81603E
RAMISETO - CAPOLUOGO	REAA81604G
VETTO - CAPOLUOGO	REAA81606N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BUSANA CAP.	REEE81601N
COLLAGNA CAP.	REEE81602P
LIGONCHIO CAP.	REEE81603Q
RAMISETO CAP.	REEE81604R
VETTO CAP.	REEE81606V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BUSANA "ARIOSTO"	REMM81601L
RAMISETO	REMM81602N
VETTO	REMM81604Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento
INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
COLLAGNA CAP. REAA81601C

SCUOLA DELL'INFANZIA

 ❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

LIGONCHIO CAP. REAA81602D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

BUSANA CAP. REAA81603E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

RAMISETO - CAPOLUOGO REAA81604G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VETTO - CAPOLUOGO REAA81606N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

BUSANA CAP. REEE81601N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

COLLAGNA CAP. REEE81602P

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

LIGONCHIO CAP. REEE81603Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

RAMISETO CAP. REEE81604R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VETTO CAP. REEE81606V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

BUSANA "ARIOSTO" REMM81601L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

RAMISETO REMM81602N
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

VETTO REMM81604Q
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento
SCUOLE DELL'INFANZIA

Le 5 sedi di scuola dell'infanzia sono tutte funzionanti sul modello delle 40 ore settimanali, dalle ore 8,00 (Busana, Collagna, Ramiseto) o 8,30 (Ligonchio, Vetto) alle

ore 16,00/16,30. Il tempo scuola è strutturato e suddiviso, fatta salva la necessaria flessibilità e specificità dei singoli plessi, nei seguenti momenti di routines giornaliere:

- l' **ACCOGLIENZA** della prima mattinata (prima ora di scuola) che mira a sviluppare i riferimenti affettivi rispetto all'insegnante ed ai compagni e ad accettare serenamente il distacco dalla figura genitoriale;

- il **MOMENTO COMUNITARIO** con appello, eventuale spuntino e assemblea che promuove relazioni positive ed insegna ad organizzarsi e rapportarsi con insegnante e gruppo dei pari;

- le **ATTIVITA' ED ESPERIENZE** per conoscere, ricercare, esplorare e riordinare le conoscenze possedute, stimolare l'apprendimento e sviluppare la propria creatività e le personali abilità;

- la **PREPARAZIONE AL PRANZO** che favorisce l'interiorizzazione delle regole, lo sviluppo dell'autonomia, l'educazione igienico-sanitaria;

- il **PRANZO** che è momento di corretta educazione alimentare, ma anche di socializzazione e autonomia;

- le **ATTIVITA' LUDICHE** che seguono il momento del pranzo, caratterizzate da attività di movimento, socializzazione e autogestione, cura delle proprie cose;

- il **MOMENTO COMUNITARIO DEL RIPOSO** che chiama ogni bambino a rilassarsi, fantasticare e riposarsi (anche con il sonno) rispettando nel contempo il riposo e le esigenze degli altri;

- l'**USCITA** (ultima ora di scuola) anticipata dall'eventuale merenda, in cui l'arrivo dei genitori ed il ritorno a casa viene atteso in un clima sereno.

Il rispetto dei vari momenti in cui viene organizzata la giornata scolastica da parte di bambini, insegnanti e famiglie è segno di promozione di semplici regole che hanno lo scopo di creare contesti educativi, accoglienti, rassicuranti e allo stesso tempo dinamici e creativi.

SCUOLE PRIMARIE

Le 5 sedi di scuola primaria svolgono le proprie attività dal lunedì al venerdì, con 2 rientri pomeridiani nelle giornate di martedì e giovedì; il tempo scuola è costituito da 27 ore di attività di insegnamento obbligatorie e da 2 ore di mensa e intermensa

facoltative, per un totale di 29 ore.

SCUOLE SECONDARIE

Le 3 sedi di scuola secondaria sono tutte organizzate su 30 ore settimanali distribuite su 6 giorni, dalle 8,00 (Ramiseto e Vetto) o 8,30 (Busana) alle 13,00/13,30. Al momento, in base alle richieste delle famiglie, tutte le classi dei 3 plessi hanno nel loro piano di studi l'opzione dell'**INGLESE POTENZIATO**, che ha sostituito lo studio della seconda lingua comunitaria. Tale opzione verrà eventualmente confermata sulla base delle richieste dei genitori all'atto di iscrizione.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

BUSANA-ARIOSTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il termine "curriculum" in lingua latina significa corso (percorso, itinerario), ma anche "cocchio", ossia mezzo con cui intraprendere un viaggio: in quest'ottica il curricolo " è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo verticale delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento degli alunni, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il CURRICOLO DI ISTITUTO dell'i.c. "Ariosto" si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, e presenta una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia), alle aree disciplinari della scuola del primo ciclo, esplicitate in discipline (nella scuola primaria) e in "materie" intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà (nella scuola secondaria di I grado).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

"Per adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." Da tale assunto appare chiaro che le competenze trasversali non attengono ad una particolare disciplina, ma che ognuna di esse comporta più dimensioni (cognitive, ma anche relazionali e sociali); esse si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipendono in grande misura dall'esistenza di un "ambiente" che le favorisce. Da ciò deriva un'impostazione metodologica di fondo, che punta a: - valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti); - favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo); - incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse; - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare dell'autonomia nello studio; - realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento); - valorizzare la "Biblioteca scolastica" (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, ma altresì luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione, inclusione, condivisione); - applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca - azione, cooperative learning e problem solving; - promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; - favorire l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline, lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni, la capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sempre in quest'ottica, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze previsti dalle Indicazioni non vengono visti separati, ma in continuità nell'arco degli undici anni di scuola all'interno dell'Istituto, articolati in un percorso a spirale di ricorsività e crescente complessità nei tre ordini di scuola, promossi nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna attività o disciplina possono offrire (dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle "discipline" della scuola del primo ciclo).

Approfondimento

DAL CURRICOLO AL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI

L'essere istituto comprensivo include in sé alcune potenzialità: oltre a consentire un più stretto rapporto tra i diversi gradi di scuola, crea uno spazio naturale per un progetto educativo ed un orientamento unitario che abbiano al loro centro l'alunno. Accanto ai percorsi finalizzati all'attuazione dei piani di studio e del curricolo, l'Istituto s'impegna nell'attivazione di interventi mirati al recupero, consolidamento o potenziamento degli apprendimenti, predisponendo altresì una vasta progettualità annuale comprendente **progetti di istituto, che coinvolgono diversi ordini di scuola in continuità verticale, e progetti per ordini scolastici, spesso in continuità orizzontale tra le diverse sedi/plessi.**

Le macro aree di riferimento che ogni settore scolastico tradurrà nello specifico della propria progettualità, in coerenza con il CURRICOLO DI ISTITUTO, l'identità dell'istituzione scolastica, l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, il Rapporto di Autovalutazione, il Piano di Miglioramento, **per il triennio 2019-22 sono così riconfermate rispetto al triennio 2016- 19 e di seguito definite:**

- Attività artistico-musicali
- Attività manuali e laboratoriali opzionali
- Attività motorie

Benessere e sicurezza
Cittadinanza, legalità, convivenza civile
Continuità e orientamento
Didattica
Educazione ambientale, conoscenza del territorio e della storia locale
Inclusione e integrazione (DSA, diversamente abili, alunni stranieri)
Potenziamento (area linguistica, logico-matematica e scientifica)
Recupero (area linguistica, logico-matematica e scientifica)
Strategie di apprendimento e meta cognizione

Per quanto concerne le macro-aree "Benessere e sicurezza" e "Cittadinanza, legalità, convivenza civile" saranno potenziate nel prossimo triennio azioni specifiche finalizzate alla prevenzione di Bullismo, Cyberbullismo e dipendenze".

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ATTIVITA' ARTISTICO - MUSICALI: LA SCUOLA DI MUSICA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo, in convenzione con l'Istituto superiore di studi musicali "Peri - Merulo" di Castelnovo nè Monti e Reggio Emilia, il comune di Ventasso e l'Unione montana dell'Alto Appennino (a cui fa riferimento il comune di Vetto), ha avviato, a partire dall'anno scolastico 2007-2008, presso le rispettive sedi scolastiche della scuola primaria e secondaria, corsi di alfabetizzazione e di avviamento alla formazione musicale di base. I corsi prevedono settimanalmente lezioni di strumento (generalmente al di fuori dell'orario scolastico), individuali o a piccolissimo gruppo, della durata di 30-45 minuti e lezioni di teoria e solfeggio (quando possibile all'interno dell'orario scolastico opzionale o facoltativo) a gruppo allargato, di 60/90 minuti. Sono stati finora attivati corsi per i seguenti strumenti: flauto, violino, pianoforte, chitarra, clarinetto, percussioni, fisarmonica. I corsi iniziano ogni anno, in conformità con l'anno accademico del Conservatorio, nel mese di novembre e terminano nel mese di maggio, con una manifestazione conclusiva corale. La quota annuale di iscrizione a carico delle famiglie è fissata in € 200. Il compito dell'Istituto, riconosciuto all'interno

della convenzione stessa, è quello di mettere a disposizione i locali per le lezioni di musica con la presenza del personale addetto (ATA), gestire gli aspetti organizzativi dei corsi (iscrizioni, comunicazioni, reperimento del materiale didattico, organizzazione degli eventi), gestire le procedure di reclutamento dei docenti di strumento e propedeutica (bando per l'individuazione degli esperti, contratti, buste paga..) curare i rapporti tra docenti dei corsi e docenti dell'istituto comprensivo. Per assolvere tali compiti, ogni anno vengono individuati due docenti referenti, uno incaricato di curare gli aspetti organizzativi, l'altro di coordinare la programmazione e l'attività didattica dei docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha molteplici obiettivi: - avvicinare gli alunni di scuola primaria e secondaria di 1° grado al linguaggio musicale, superando l'ostacolo della distanza territoriale tra il luogo di residenza e la sede centrale dell'Istituto musicale più vicino ("Merulo - Peri" di Castelnovo ne' Monti); - favorire l'approccio e la scoperta del linguaggio musicale da parte degli alunni e delle famiglie; - promuovere iniziative a carattere musicale (concerti, saggi, azioni di supporto alle attività teatrali); - permettere agli allievi dell'istituto di inserirsi in un più ampio percorso di studi musicali. La frequenza ai corsi, che vedono in ogni sede scolastica un significativo numero di iscritti, permetterà agli allievi eventualmente interessati, una volta concluso il 1° livello di base, di proseguire gli studi presso l'Istituto Musicale "Merulo- Peri", previo esame di ammissione in cui verrà valutato il grado di competenza acquisito.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTE DI ED. MUSICALE ED ESPERTI
ESTERNI (doc. strumento)

Approfondimento

Al progetto di Istituto trasversale della SCUOLA DI MUSICA si lega annualmente un progetto strutturato a classi aperte, che coinvolge gli alunni della scuola secondaria e, in rapporto allo specifico tema annuale, le classi terminali della scuola primaria, che coniuga il repertorio musicale portato avanti dagli alunni della scuola di musica, con testi teatrali, danze popolari, espressioni artistiche e performances in senso lato a cui collaborano i docenti delle diverse discipline (lettere, tecnologia, arte e immagine..).

A titolo esemplificativo, negli ultimi anni si è lavorato su:

- **LE MUSICHE E I CANTI POPOLARI** dell'Appennino, in collaborazione con l'istituto comprensivo di Montefiorino ("*Se passi di qui canti e balli*")
- **LA TRADIZIONE DEL MAGGIO** (*Progetto "Di Nuovo... Maggio"*)
- **LE DANZE POPOLARI** : mazurche, manfrine e e furlane ("*Che manfrina la furlana.. anzi: manfrone!*").

❖ **UNA SCUOLA PER IL BENESSERE E LA SICUREZZA**

Poiché l'istituzione scolastica ha come sua massima priorità la promozione dello STAR BENE A SCUOLA come substrato su cui innestare ogni percorso di insegnamento-apprendimento, il benessere e la sicurezza di alunni e insegnanti sono meta-obiettivo, trasversale ed intrinseco alle diverse discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

La promozione del benessere e della sicurezza, al di là degli interventi e dei percorsi specifici che ogni anno in sede di progettazione vengono proposti e strutturati, si esplicano quindi nel fare scuola in senso lato, attraverso la promozione di azioni, atteggiamenti, attenzioni quotidiane che mirano a favorire: - la presa di coscienza e la condivisione di regole di convivenza nei diversi contesti (classe, scuola, realtà sociale); - la promozione di relazioni positive, con adulti e tra pari, incentrate su stima reciproca, rispetto e collaborazione; - il rispetto di se stessi, degli altri, dell'ambiente; - la prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo; - la prevenzione delle dipendenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

A titolo esemplificativo, si specificano alcuni progetti che vengono riproposti

annualmente e che prevedono momenti strutturati di riflessione su determinate tematiche, quali:

- **L' EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'**, allo scopo di migliorare l'accettazione dell'altro nel rispetto dei propri diritti e doveri e, in particolare per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la conoscenza e l'accettazione del proprio corpo in continua evoluzione e la consapevolezza e la condivisione delle varie problematiche adolescenziali;

- **LA LIBERTA' PERSONALE E LA LEGALITA'** che, considerata la diffusa carenza di autocontrollo e lo scarso rispetto delle regole scolastiche, si propone di educare al concetto di libertà nel rispetto altrui e di incoraggiare la presa di coscienza delle Istituzioni e delle regole della vita di relazione;

- **L'EDUCAZIONE AI MEDIA**, intesa nella duplice accezione di educazione alla comprensione del sistema mediale e dei suoi messaggi ed educazione alla fruizione consapevole e corretta degli strumenti del comunicare, il cui orientamento vuole essere rivolto alla formazione di abitudini responsabili e consapevoli del significato e delle possibili conseguenze di un uso avventato e improprio delle nuove tecnologie;

- **LA SICUREZZA**, che si propone di sensibilizzare gli alunni a saper riconoscere le situazioni di pericolo e mettere in atto le norme di comportamento e le procedure corrette rispetto alle situazioni da affrontare (calamità, eventi sismici, incendi, e altre situazioni di emergenza). In particolare, a norma di legge, i comportamenti da tenere in caso di emergenza sono affisse all'interno di ogni classe e sono esplicitate in modo diretto durante interventi specifici e prove di evacuazione che tutti i plessi organizzano nel corso dell'anno scolastico.

- **L'EDUCAZIONE STRADALE**, finalizzata alla comprensione della necessità di regole stradali che devono essere rispettate da tutti per poter vivere in un ambiente sicuro, alla conoscenza del Codice della Strada e alla conseguente promozione di comportamenti adeguati in qualità di pedoni, ciclisti e passeggeri di veicoli.

❖ **LA BIBLIOTECA SCOLASTICA**

Da diversi anni, grazie all'accordo di programma con le Amministrazioni scolastiche che finanziano il progetto, l'istituto si impegna ad acquistare ogni anno, per tutte e tre le sedi di scuola secondaria, i libri di testo adottati nelle diverse materie e discipline in

numero sufficiente a dotare le classi di un volume di ogni testo scolastico per ogni alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto risponde a diversi obiettivi, didattico-educativi e non solo: - promuovere un utilizzo cooperativo dei libri di testo; - migliorare la competenza dell'imparare ad imparare favorendo l'organizzazione dello studio domestico; - promuovere il rispetto ed il corretto utilizzo dei testi scolastici dal punto di vista della loro conservazione quali materiali di proprietà comune; - diminuire il peso degli zaini degli alunni; - abbattere i costi sostenuti dalle famiglie per l'acquisto dei libri di testo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ UNA SCUOLA IN ... CONTINUITA'

La continuità formativa è un obbligo di legge per qualsivoglia istituzione scolastica. Poiché il percorso formativo è tale per un individuo uno e unico, la scuola ha il dovere di mettere in atto forme di continuità sia orizzontale (con la famiglia e le altre agenzie formative extra-scolastiche) sia verticale, tra i diversi ordini scolastici, che garantiscano un'azione sinergica ed un continuum di opportunità educative nello sviluppo individuale dell'utente. Questi principi diventano ancor più "d'obbligo" e pregnanti all'interno di un Istituto comprensivo, che riunisce al proprio interno gli attori di un iter scolastico che va dai 3 ai 14 anni, da accompagnare in un percorso formativo fluido ed "in continuità", che non veda al suo interno "punti di rottura". Pur riconoscendo ad ogni ordine scolastico la propria specificità, il Collegio Docenti predispone ogni anno un piano di intervento che qualifichi la programmazione educativa come pratica unificante per tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire all'alunno il passaggio da un grado all'altro come momento di un percorso unitario e agli insegnanti una conoscenza approfondita dei singoli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI: - conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; - mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare e proseguire con serenità il proprio percorso scolastico; - favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; - promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente

abili; - proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

Le forme di raccordo promosse sistematicamente all'interno del nostro istituto sono le seguenti:

- **attività di accoglienza** per gli alunni che frequentano gli "anni ponte" (ultima sezione di scuola dell'infanzia e classe quinta di scuola primaria), quali la visita alla nuova scuola, la conoscenza degli insegnanti, lo svolgimento di attività affiancati dai futuri compagni, la presentazione di "lezioni" da parte dei docenti del nuovo ordine di scuola;
- **il coordinamento dei curricoli**, soprattutto degli anni iniziali e terminali, ed il confronto tra le competenze in uscita degli alunni frequentanti gli anni ponte e le competenze attese in entrata nel nuovo ordine scolastico;
- **la comunicazione tra scuola-famiglia** per la raccolta di un profilo dello studente, che tenga conto della sua realtà emotiva, del grado di autonomia conquistato e delle eventuali ansie o risposte caratteriali di fronte al nuovo;
- **i colloqui tra scuole per la reciproca presentazione degli alunni** e il "monitoraggio" dei progressi e della maturazione degli studenti da parte dei docenti della "vecchia scuola";
- **i progetti in "continuità" tra i diversi ordini di scuola**, che partendo da sfondi comuni integratori quali ad esempio l'educazione ambientale, permettono agli alunni frequentanti gli "anni ponte" di lavorare assieme in modo sistematico, per familiarizzare con insegnanti, compagni e pratiche scolastiche della scuola che di lì ad un anno li accoglierà;
- **la programmazione di attività comuni e uscite didattiche** svolti con modalità di

scambio, collaborazione e a classi aperte.

❖ **ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

L'ottica sottesa al percorso di ORIENTAMENTO è quella rivolta a sviluppare negli alunni una interazione tra saperi e abilità, basata sulla consapevolezza del sé. Il processo di autoconoscenza si sviluppa attraverso tutto il periodo triennale della scuola secondaria di I° grado, grazie ad un esercizio costante di riflessione sulle attività praticate nel contesto formativo e sulla propria capacità di autovalutazione, per conoscere i propri limiti ed i propri punti di forza, fino all'acquisizione di una complessiva e realistica immagine di sé. È solo su questa base, infatti, che possono nascere motivate decisioni in sede orientativa, quale punto di un iter cominciato con una fase conoscitiva e proseguito in tappe individualizzate secondo le capacità specifiche del singolo. Fare orientamento nella scuola secondaria di primo grado vuol dire quindi, innanzitutto, porre in primo piano la promozione dell'identità personale e lo sviluppo di capacità di interazione con l'ambiente esterno, attraverso un processo orientativo che conduca ad un "personale" progetto di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'orientamento rappresenta quindi l'insieme delle attività e delle acquisizioni che conducono, nelle fasi terminali del primo ciclo di istruzione, ad una maturazione dell'identità e alla conquista dell'autonomia; nello specifico, ciò si traduce in un'azione didattica - educativa trasversale che promuove percorsi di : • motivazione allo studio e all'auto-conoscenza da un lato • conoscenza ed analisi del territorio e dei diversi settori produttivi dall'altro Durante tutto il corso di studi, attraverso lavori di gruppo sull'adolescenza, si cerca di portare i ragazzi ad una maggiore conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie attitudini, senza tralasciare la realtà territoriali, di cui si studiano le prospettive di impiego e di sviluppo (mediante intervento di operatori qualificati e visite guidate ad unità produttive della zona).

RISORSE PROFESSIONALI

docenti coordinatori classi 3[^]; CCQS

Approfondimento

In concreto, la scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli

studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, in particolare nei primi mesi di classe terza, in vista della pre-iscrizione alle scuole superiori. In questo periodo gli alunni partecipano a molteplici iniziative con lo scopo di giungere ad una scelta consapevole del corso di studi che li condurrà alla maturità. Tra esse, le più importanti risultano essere:

- gli **stage orientativi** (partecipazione ad una mattinata tipo presso 2 indirizzi a scelta delle scuole superiori);
- il **salone dell'orientamento** (pomeriggio di presentazione delle scuole superiori presenti sul territorio rivolto a tutta la famiglia);
- **scuole aperte** (giornate in cui le scuole sono aperte a genitori e studenti);
- **visite informative** degli insegnanti delle scuole superiori presso le sedi scolastiche per presentare i diversi indirizzi di studio;

Le famiglie sono direttamente coinvolte in questo percorso attraverso colloqui con il **docente funzione strumentale per l'ORIENTAMENTO** e il **docente coordinatore** della classe, hanno inoltre la possibilità di partecipare ad un incontro di gruppo con la **psicologa scolastica** per confrontarsi sulle modalità di accompagnamento dei figli verso questa importante scelta. I giudizi orientativi, risultato di un percorso condiviso, sono quindi il frutto di una "conoscenza" triennale in cui le attitudini di ogni studente hanno avuto occasione di svelarsi e maturare.

❖ SCUOLA... DIGITALE

La situazione in cui opera la scuola in questi anni è radicalmente cambiata per effetto della nuova civiltà tecnologica; ecco perché non è possibile né opportuno ignorare le "esigenze formative" che coinvolgono studenti, docenti e personale in questa attuale "era digitale". Il nostro istituto quindi, in linea con le indicazioni del Ministero (legge 107 della "Buona scuola", PNSD) persegue obiettivi di promozione, diffusione e potenziamento di una "scuola digitale" nei confronti di tutti i suoi "attori": alunni, docenti, famiglie, ATA

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi sono riconducibili a: - promuovere l'utilizzo degli strumenti multimediali nella didattica delle diverse discipline; - migliorare la formazione dei docenti nell'utilizzo delle tecnologie multimediali a scopi didattici e documentativi; -

dotare l'istituto di strumenti multimediali accessibili utilizzabili all'interno delle classi e curare la manutenzione dell'attrezzatura esistente.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Più nel concreto, l'Istituto intende confermare e potenziare nel prossimo triennio le diverse azioni già avviate nei confronti dei diversi utenti della comunità scolastica, di seguito brevemente riassunte.

PER I DOCENTI:

- l'utilizzo del registro elettronico con il graduale potenziamento delle diverse funzioni, esteso a tutto il personale di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e condiviso da apposito corso di formazione riproposto ogni anno per i neo-arrivati;
- l'attivazione di corsi di formazione "misti", strutturati con una parte di ore in presenza (lezioni frontali) e una parte "on line" con richiesta di consultazione di video-lezioni e materiali, invio documentazioni, partecipazione a forum (così come previsto dal piano di aggiornamento);
- la conferma della figura e del ruolo del docente "animatore digitale", coadiuvato da un "team digitale" e affiancato da relativa commissione o gruppo di lavoro, che si intende via via estendere, con lo scopo di fungere da stimolo alla formazione interna della scuola, favorire la partecipazione ai percorsi di formazione, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici;
- la periodica promozione di percorsi di autoaggiornamento rivolti al personale per condividere metodologie didattiche innovative splendibili nel fare scuola quotidiano, miranti alla promozione di una didattica per competenze.

PER GLI STUDENTI: la diffusione di momenti di didattica "multimediale" che sfruttino:

- l'utilizzo delle LIM e dei sistemi di videoproiezione presenti in ogni sede

quali mezzi che favoriscano apprendimento attivo e cooperativo da parte degli studenti e acquisizione di competenze trasversali (meta-cognizione, organizzazione dei saperi, abilità informatiche...)

- l'utilizzo delle **risorse multimediali**, a partire dal libro digitale interattivo che viene allegato dalle case editrici ai libri di testo per lo studio nel multimediale delle discipline scolastiche;
- la creazione di **lezioni personalizzate** costruendo mappe concettuali, linee del tempo, tracce di studio e ricerca, verifiche;
- l'implementazione delle lezioni attraverso le **risorse e i contenuti didattici presenti sul web**;
- l'utilizzo di **software free** per la costruzione multimediale presenti nei siti e portali web
- l'utilizzo di strumenti compensativi free **presenti sul web** di video-scrittura e software specifici che si possono usare per fare mappe mentali, concettuali e schemi
- l'uso di **enciclopedie e dizionari** elettronici free presenti nei siti e portali web
- l'uso di **cd -ROM** integrativi
- l'utilizzo di **strumenti compensativi** specifici per bambini BES e DSA (video-scrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, ecc...)

PER LE FAMIGLIE: comunicare con l'utenza in modo "digitale" si conferma obiettivo prioritario, poiché semplifica e velocizza profondamente gli scambi interni; per questo si intende promuovere e potenziare:

- l'accesso al registro elettronico, attivato fin da inizio anno per tutti gli utenti delle classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado, quale strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli;
- la fruizione del sito istituzionale su cui tutte le comunicazioni (uscite, programmazioni, riunioni) vengono puntualmente pubblicate, perché esso diventi mezzo privilegiato di conoscenza della specifica realtà scolastica di cui si è parte e "aggiornamento in tempo reale" delle iniziative promosse quotidianamente dall'Istituto.

PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO: la digitalizzazione amministrativa della segreteria è già completata e permea la maggior parte dei compiti riservati al personale; si mira comunque a:

- implementare la dematerializzazione della documentazione cartacea
- potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente con l'uso sempre più capillare del sito istituzionale quale mezzo di comunicazione tra i vari "attori" del sistema scuola

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITA'**

Il tema dell'educazione ambientale è particolarmente sentito, legato com'è alla ricerca di uno sviluppo sostenibile e all'attenzione verso la qualità della vita. Negli stessi documenti legislativi (PECUP) è possibile leggere: "Il ragazzo acquisisce gli strumenti per osservare la realtà, per osservare e comprendere gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano; sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale [...]; rispetta l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo..." Per cercare di promuovere tale atteggiamento i tre ordini di scuola curano ed inseriscono all'interno delle proprie programmazioni momenti specificatamente dedicati alle tematiche ambientali, quali: • la conoscenza degli elementi naturali dell'ambiente e la loro preservazione (acqua, aria, suolo..); • le fonti di energia rinnovabili, il loro funzionamento ed il loro utilizzo; • il problema dell'inquinamento nelle sue diverse forme e i possibili rimedi e soluzioni; • la raccolta differenziata, il riciclo, il riutilizzo. L'ambiente non viene esclusivamente inteso in senso ecologico, ma altresì come scoperta del territorio locale, delle sue bellezze, delle sue risorse, degli ecosistemi presenti: a tale scopo ogni anno viene promosso un "Progetto di educazione ambientale di istituto" che mira alla scoperta attiva e partecipata dei molteplici aspetti "naturalistici" del nostro territorio (flora, fauna, risorse, caratteristiche ambientali e trasformazioni nel tempo) attraverso itinerari didattici inseriti nella realtà locale (visite a fattorie didattiche, scoperta di antichi mestieri, escursioni e uscite alla scoperta dei nostri ecosistemi..). Il tema dell'educazione ambientale è al centro di diverse iniziative promosse dal centro di Coordinamento per la Qualificazione Scolastica, tra le quali spiccano le attività co-finanziate dal Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano; esse sono rivolte ai diversi "attori" del sistema scuola, ossia ai docenti (corsi residenziali di 2 giorni, ad inizio anno, organizzati dal gruppo "La scuola nel Parco"; costituzione di un "gruppo ambiente" al fine di promuovere scambi di idee, percorsi e

progetti di educazione ambientale) e agli studenti (progetti didattici pluriennali, uscite sul territorio del Parco, "Progetto Neve – Natura"...). Particolare attenzione viene infine posta alla nuova realtà di MAB UNESCO, della quale il nostro Appennino è entrato a far parte nella primavera del 2015.

Obiettivi formativi e competenze attese

I diversi temi oggetto delle diverse progettualità vengono "affrontati" non solo da un punto di vista teorico e conoscitivo, ma accompagnati da azioni ed esperienze pratiche che hanno lo scopo di: - far conoscere e rispettare gli equilibri della natura; - promuovere nel bambino una conoscenza ecologica; - attuare un confronto e condividere le conoscenze sull'inquinamento; - favorire la formazione del "pensiero spaziale"; - imparare a rispettare la natura in tutte le sue sfumature; - stimolare negli alunni il sentimento di appartenenza ad un territorio ancora a dimensione uomo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE IN CONTINUITA' FINANZIATI DA IREN

Iren Emilia, oltre a proporre alle scuole di ogni ordine e grado visite ai propri impianti nonché laboratori sui tre macro-argomenti dell'acqua, dei rifiuti e dell'energia, mette a disposizione del nostro istituto un importante contributo finanziario annuale, che permette alle nostre scuole di progettare percorsi sulle diverse tematiche ambientali, portati avanti in continuità tra scuola dell'infanzia - primaria o primaria -secondaria.

I docenti dei diversi ordini propongono infatti, entro il 30 giugno di ogni anno, una proposta progettuale da attuare nel periodo settembre-maggio successivi; le attività si svolgono in forma laboratoriale e a classi aperte, con gli alunni delle classi iniziali e terminali che si incontrano sistematicamente e portano avanti i percorsi, strutturati a livello di plessi dei cinque comprensori scolastici (Busana, Collagna,

Ligonchio, Ramiseto, Vetto).

Le principali finalità, trasversali ai diversi progetti, sono essenzialmente le seguenti:

- promuovere una cultura della sostenibilità;
- favorire la capacità di osservazione dei fenomeni naturali;
- cogliere e costruire gradualmente il concetto di energia ed acquisire comportamenti "responsabili" verso le energie rinnovabili;
- favorire negli alunni la comprensione delle problematiche ambientali e sociali dell'ambienti in cui si vive;
- permettere a tutti i partecipanti di mettere in gioco la propria emotività ed i propri talenti, rispettandone i tempi e le eventuali difficoltà;
- sviluppare collaborazione, confronto e dialogo attraverso il lavoro per uno scopo comune.

❖ **POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE**

Partendo dalla consapevolezza che lo studio di una lingua straniera è sempre più presente e indispensabile nella nostra società multilinguistica e basata su un'economia globale, e che, come "cittadino europeo", è fondamentale conoscere almeno una lingua comunitaria oltre la propria lingua madre, da diversi anni l'Istituto promuove un "progetto di lingua inglese" che prevede l'incontro degli alunni delle scuole primarie e secondarie con un docente madrelingua inglese. Un approccio "autentico" con tale idioma ha il duplice scopo di arricchire i canali e codici comunicativi dell'alunno e di farlo crescere nella consapevolezza dell'esistenza di altre culture favorendo in lui una "concreta" educazione interculturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha molteplici finalità educative, che si intrecciano a quelle didattiche: • favorire interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; • potenziarne lo studio, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione orale, secondo l'età degli alunni; • offrire la possibilità ai discenti di venire a contatto con la lingua straniera "viva", attraverso il contatto con esperti di madrelingua inglese, per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2; • migliorare la comprensione della lingua straniera orale; • migliorare la produzione dal punto di vista del ritmo melodico della lingua (accento, intonazione, pronuncia), lessicale (vocabolario) e strutturale (esprimersi in modo semplice e corretto); • essere in grado di comprendere persone

che conversano in situazioni quotidiane/ familiari; • essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore; • favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi; • raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

docenti interni ed esperti esterni madrelinguisti

Approfondimento

METODOLOGIA E DIDATTICA

Durante le lezioni e gli incontri viene privilegiata la comunicazione orale; nella scuola primaria vengono favorite attività di gioco, il canto, il movimento, la mimica e la drammatizzazione. Attraverso sequenze d'immagini, la messa in scena di dialoghi, l'interpretazione dei personaggi, l'uso della mimica e della gestualità gli alunni possono partecipare attivamente all'attività arricchendo il proprio vocabolario e utilizzando la lingua inglese senza bisogno di traduzione.

Nella scuola secondaria la comprensione e l'uso della lingua orale vengono stimolate attraverso attività di CLIL; per le spiegazioni e la presentazione di nuovi vocaboli e strutture si ricorre all'uso di strumenti audio-visivi ed in particolare della lavagna interattiva, uno strumento che offre l'opportunità di catturare l'attenzione degli alunni e di coinvolgerli direttamente nell'esecuzione.

LA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia, pur non essendo coinvolte nel progetto con l'insegnante madrelingua, avviano ogni anno, attraverso il personale interno in possesso delle necessarie competenze in L2, un primo approccio alla lingua inglese, portato avanti ritagliando momenti all'interno della normale attività didattica per tutto il corso dell'anno scolastico. Scopo principale è avvicinare i bambini alla lingua inglese attraverso attività di gioco e divertimento che permettano loro di acquisire semplici strutture quali il sapersi salutare e presentare, nonché alcuni termini del vocabolario essenziale relativo ad AZIONI, NUMERI, CIBI, COLORI, PARTI DEL CORPO, ESPRESSIONI DEL VISO...

❖ **PERCORSI DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E CONTRASTO ALL'EMARGINAZIONE**

Ogni anno, in sede di contrattazione di Istituto, viene destinato un congruo pacchetto di ore aggiuntive di insegnamento e attività di recupero individualizzato o a piccolo gruppi per alunni in difficoltà nella scuola primaria e secondaria; approfondimento e sviluppo di argomenti con alunni con livelli di apprendimento elevati; interventi su classi con esiti inferiori alla media dell'istituto, interventi su alunni a rischio emarginazione-dispersione; supporto nello svolgimento dei compiti. Le attività si svolgono per periodi di tempo definiti, generalmente in orario pomeridiano extrascolastico, e sono promosse dal personale docente interno dell'istituto. Attività di supporto pomeridiano vengono portate avanti, per particolari casi, anche da personale educativo messo a disposizione dal Servizio Sociale Unificato (SSU) dell'Unione montana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità delle diverse tipologie di percorso sono quelle di: - indirizzare l'offerta formativa alle diverse e specifiche esigenze degli alunni e migliorare il metodo di studio; - sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con l'organizzazione e gestione del tempo di studio individuale; - sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con le diverse discipline e recuperare conoscenze e abilità di base; - contribuire al successo scolastico e al complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari; - valorizzare le eccellenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

docenti dell'Istituto e personale educativo

❖ **EDUCAZIONE MOTORIA.. POTENZIATA!**

Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico promuovendo inoltre la cultura del rispetto dell'altro e del rispetto delle regole che rappresentano importanti veicoli di inclusione sociale ed educazione alla cittadinanza. Attraverso il movimento, già a partire dalla scuola dell'infanzia, si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto alla manualità fine, per arrivare alle più svariate performance sportive. Per mezzo del movimento il bambino impara a conoscere se stesso, esplora, conosce, comunica, relaziona, mette in essere il fare. Il saper fare è riuscire a sperimentare il successo delle proprie azioni, il che implica l'acquisizione di

abilità motorie. La conquista di abilità motorie è fonte di gratificazione derivante dal piacere di padroneggiare il proprio corpo con gesti funzionali ed efficaci, che consentono al bambino di ampliare progressivamente la propria esperienza arricchendola di stimoli sempre nuovi. Nell' arco del primo ciclo d'istruzione c'è la necessità e l'urgenza di dare sistematicità e continuità a molteplici e corrette esperienze di movimento, che possano ampliare sempre più il patrimonio motorio del bambino e concorrano a sostenere il suo graduale sviluppo negli aspetti sia morfologici che cognitivi e psico-relazionali. L' ampliamento delle esperienze motorie pensato dall'Istituto tiene conto delle diverse caratteristiche e tappe evolutive degli alunni e verrà favorito dai collegamenti e dalle sinergie che la scuola concretizzerà con i soggetti esterni per realizzare attività complementari di avviamento alla pratica ludico-sportiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali MACRO-OBIETTIVI trasversali ai diversi percorsi che di anno in anno sono stati e verranno promossi sono: -conoscere meglio se stessi, migliorando progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene); - comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri; - essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità prosociali (stare insieme); - acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme). Accanto a tali finalità di ampio spettro, si definiscono ulteriori obiettivi specifici: - riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente (scuola infanzia); - riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestesiche); - utilizzare, coordinare ed affinare i diversi schemi motori; - padroneggiare più schemi motori attraverso una loro interazione secondo varianti esecutive spaziali, temporali, qualitative ed ambientali; - utilizzare in modo personale il corpo ed il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza; - conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive; - partecipare attivamente al gioco motorio, prestando attenzione e memorizzando azioni e schemi di movimento; - partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Approfondimento

Le esperienze di progetto legate alle attività motorie sono rivolte a tutti gli alunni frequentanti le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° Grado, attraverso la pianificazione condivisa delle attività integrative e complementari di:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA:** Progetti di Psicomotricità ("Muscia e movimento"; "Attività motorie")
- **SCUOLA PRIMARIA:** Progetti di attività motoria e avviamento al Giosport (lezioni ad opera del docente di ed. motoria della scuola secondaria di I grado attraverso le ore di potenziamento, se confermate nel prossimo triennio);
- **SCUOLA SECONDARIA:** attività motoria e sportiva nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico; partecipazione a tornei distrettuali in diverse discipline (Volley, Dodgeball, giochi sportivi di atletica..).

❖ ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Il progetto si rivolge essenzialmente agli alunni di recente immigrazione, che possono usufruire di ore destinate ad una prima alfabetizzazione alla lingua italiana che permetta loro di esprimere i bisogni fondamentali, comprendere i messaggi essenziali ed entrare quindi a far parte della comunità scolastica in modo attivo e partecipato. L'obiettivo generale del progetto è quindi quello di fornire agli alunni non italo-foni gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativi alle varie discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha molteplici finalità, educative, didattiche e di apprendimento in senso stretto. 1) FINALITA' EDUCATIVE: - promuovere e realizzare la centralità dell'alunno; - consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita; - fornire gli strumenti necessari al successo scolastico; - favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco. 2) FINALITA' DIDATTICHE: - rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe; -

promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola; - sviluppare le abilità comunicative; - favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline; - sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale; - prevenire l'insuccesso scolastico. 3) **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** - ascoltare e comprendere messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe; - ascoltare e comprendere messaggi del linguaggio extrascolastico; - ascoltare e comprendere il racconto di esperienze altrui; - ascoltare e comprendere semplici testi narrativi letti dall'insegnante; - consolidare e migliorare la pronuncia; - usare la lingua nelle forme colloquiali richieste dalle varie situazioni di vita quotidiana; - raccontare in modo semplice ma corretto fatti vissuti in prima persona o a cui si è assistito; - comunicare le proprie emozioni e i propri stati d'animo; - raccontare in modo semplice ma corretto episodi significativi della storia personale; - consolidare l'abilità e la tecnica di lettura; - leggere e comprendere semplici testi; - produrre brevi e semplici testi scritti per raccontare le esperienze personali; - migliorare la competenza ortografica.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA

I primi giorni di scuola sono momento di ritrovo, di incontro, di confronto con compagni vecchi e nuovi, di scambio di vissuti, di esperienze, di emozioni. Le attività di accoglienza, che favoriscono l'inserimento e l'integrazione, rivestono una grande importanza per il bambino che inizia o riprende la vita scolastica ed ha bisogno di un clima sereno, di affrontare con gradualità gli impegni, di vivere esperienze in spazi accoglienti. L'atmosfera che si crea attraverso le attività proposte, i temi affrontati e le modalità di lavoro diventa di fondamentale importanza per dare il "benvenuto - bentornato" agli studenti e accoglierli in un ambiente "significativo", piacevole, stimolante.

Obiettivi formativi e competenze attese

Al di là dei percorsi specifici dei diversi gradi di istruzione, calibrati sulle esigenze delle differenti fasce d'età degli alunni, il periodo di accoglienza (che varia da diversi giorni per la scuola dell'infanzia ad una settimana per la scuola primaria e ai primi giorni per la scuola secondaria di I grado), viene strutturato in forma di "laboratorio" continuo che ha le seguenti finalità educative: - promuovere la socializzazione, la cooperazione, lo scambio educativo tra tutti gli alunni; - aggregare gruppi diversi; - coinvolgere in

attività di espressione la totalità del gruppo; - favorire la creatività, la fantasia, l'espressione personale e la comunicazione di se'; - sviluppare la curiosità, l'attenzione, la motivazione, la voglia di scoprire e di conoscere; - favorire l'inserimento - adattamento alla realtà scolastica in un clima di serenità e curiosità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Al momento tutte le sedi dell'Istituto, ad eccezione della scuola dell'infanzia di Ligonchio, hanno a disposizione una connessione internet veloce; la progettazione per lo sviluppo delle Aree Interne prevede di dotare nel breve periodo tutte le scuole del nostro territorio di connessione con fibra ottica. Questo passaggio è da ritenersi strategico per superare il cosiddetto 'digital divide' e per permettere ai diversi utenti del sistema scuola di sfruttare al meglio le tecnologie messe a disposizione: registro elettronico, lezioni interattive e strumenti informatici già disponibili presso i singoli plessi scolastici, espressamente dedicati alla didattica (LIM, SMART TV, ATELIER CREATIVO..).

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il nostro istituto ha già attuato in modo completo la digitalizzazione della segreteria (protocollo informatico, gestione documentale, conservazione digitale dei documenti, firma digitale); l'obiettivo è quello di mantenere attivo l'esistente aggiornandolo alle esigenze emergenti nel corso del triennio.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Le competenze digitali sono una delle otto "Competenze Chiave europee", riconosciute fondamentali per il pieno diritto alla cittadinanza delle generazioni future.

Competenza digitale significa certamente "padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie", ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri, sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione. Data la sua trasversalità, si è discusso in sede di Collegio docenti e successivamente deliberato in sede di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

commissione continuità e commissione curricolo di predisporre un "curricolo verticale delle competenze digitali" che andrà ad integrare il "Curricolo di istituto" a partire da settembre 2019.

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curricolo le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro.

In questo senso, le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella didattica che ancora per troppe ore si riduce in "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3D, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento alla presenza nel nostro istituto di un moderno ATELIER CREATIVO realizzato proprio tramite i fondi PNSD. Compito della commissione curricolo e dei docenti di tecnologia dell'istituto sarà quindi quello di aggiornare il percorso della disciplina in un'ottica verticale, fermo restando che le ore di Tecnologia non devono rappresentare l'unico luogo in cui "applicare" le competenze digitali, ed i docenti di Tecnologia non devono essere gli unici responsabili: l'intero curriculum di studi deve, come detto sopra, appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

trasversali, che nella pratica di percorsi verticali, a integrazione delle diverse discipline.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nell'ambito del finanziamento rivolto al progetto dell'ANIMATORE DIGITALE si è rilevata la necessità di formare in ogni sede scolastica almeno una figura docente, da inserire nel TEAM DIGITALE, in grado di intervenire per gestire i numerosi "imprevisti" legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche da parte di discenti non sempre "autonomi e competenti". Si prevede quindi di strutturare un corso, suddiviso in diversi incontri, che renda "competenti" tali figure in merito ad alcuni semplici interventi di:

- individuazione e riconoscimento della natura dei più diffusi disfunzionamenti;
- procedure di pulizia PC e backup dati in sicurezza;
- installazione e configurazione di componenti;
- installazione e configurazione di reti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un galleria per la raccolta di pratiche

In ottemperanza a quanto disposto da recenti norme, nel mese di ottobre 2018 è stato attivato il nuovo sito istituzionale **.edu** (www.icbusana.edu.it). In un ottica di sempre maggiore condivisione, trasparenza e pubblicità, utilità e fruibilità, ci si prefigge di implementare l'utilizzo della pagina dedicata alla **DIDATTICA** che vuole diventare una bacheca periodicamente aggiornata di raccolta, documentazione, contaminazione di buone pratiche. La figura dell'**ANIMATORE DIGITALE** si sta inoltre accupando della registrazione a **G. SUITE** (già **GOOGLE APPS FOR EDUCATION**), suite gratuita di applicazioni per l'email e la collaborazione in cloud, progettate specificamente per istituti scolastici e fruibili da personale, famiglie e studenti.

ACCOMPAGNAMENTO

Bacheca multimediale e applicazioni web, nell'ottica del piano per una scuola digitale, offrono e promuovono diverse opportunità:

- l' utilizzo di **diversi codici** (testuale, audiovisivo, interattivo);
- il coinvolgimento e la partecipazione di più soggetti (team docenti, docenti/studenti, dipartimenti disciplinari...) in un'ottica di **documentazione partecipata**;
- la **funzione di condivisione** di buone pratiche e percorsi didattici, **autovalutazione, formazione e**

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****autoformazione;**

Tutto ciò si coniuga con i percorsi intrapresi di formazione del personale, che si è già mossa in questo senso e si prefigge di mantenere attiva la strutturazione di diversi corsi nell'area delle **competenze informatiche**, in continua evoluzione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

COLLAGNA CAP. - REAA81601C

LIGONCHIO CAP. - REAA81602D

BUSANA CAP. - REAA81603E

RAMISETO - CAPOLUOGO - REAA81604G

VETTO - CAPOLUOGO - REAA81606N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Così come esplicitato nelle Indicazioni nazionali 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita e di sviluppo del bambino". La valutazione orienta la progettazione, si impegna a rilevare punti di forza o punti critici ed è alla base del processo di miglioramento; essa nella scuola dell'infanzia è una pratica basata essenzialmente su un'attenta e peculiare osservazione da parte dell'insegnante, in grado di cogliere la differenza tra una abilità o competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta affacciando o che è in via di consolidamento. L'attenzione è posta sui diversi aspetti che caratterizzano lo sviluppo del bambino a quest'età: autonomia personale e operativa, abilità psico-motorie, motivazione, atteggiamento e comportamento

nello svolgimento delle attività e nel modo di porsi, utilizzo del linguaggio verbale e non verbale per usi cognitivi e sociali. Fasi di verifica sistematica avverranno : - ad inizio anno scolastico per delineare un quadro delle capacità dei bambini ed un profilo iniziale; - momenti interni al processo didattico, che consentiranno di calibrare e individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento - momento finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica, che prenderà la forma di un profilo finale descrittivo dei processi avvenuti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali ha fondamento dalle osservazioni sia occasionali che sistematiche e considera la sfera sociale del bambino, analizzando le capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono essenzialmente: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; - i tempi di ascolto e riflessione; - la capacità di comunicare i propri bisogni; - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle degli altri.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

BUSANA "ARIOSTO" - REMM81601L

RAMISETO - REMM81602N

VETTO - REMM81604Q

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli alunni da parte del team dei Docenti e del Consiglio di Classe è un momento estremamente delicato in cui s'intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, abilità, competenze e fattori relazionali. Alla valutazione è inoltre attribuito un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno. L'individuazione di criteri di valutazione corrisponde all'esigenza di porre dei punti di riferimento condivisi sia a livello di team dei Docenti/Consiglio di Classe che in continuità fra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. Al tempo stesso l'esplicitazione dei criteri facilita l'attivazione del processo di autovalutazione degli alunni, li aiuta ad individuare il proprio livello di competenza, li rende consapevoli delle capacità richieste per raggiungere i livelli

successivi, li stimola a progredire nell'apprendimento e coinvolge in modo più partecipativo i genitori. I criteri condivisi e deliberati in sede di collegio docenti il 12 Dicembre 2017, a seguito dell'entrata in vigore del DL 62/2017, sono di seguito enucleati: - tutti i docenti devono esplicitare nelle programmazioni disciplinari i criteri e le modalità specifiche di valutazione adottate: questi devono altresì essere chiaramente illustrati agli alunni ed ai genitori in modo da favorire la strutturazione dei processi di autovalutazione; - la valutazione riguarda sia i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva sia il processo di maturazione della personalità; la valutazione come processo parte da un'accertata situazione iniziale ed indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati; - la valutazione, come valorizzazione, evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, evidenzia le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé; - la valutazione, in funzione dell'orientamento, rileva e promuove attitudini ed interessi, utili ai fini dell'impostazione di un progetto di sé che costituisca la base per le future scelte scolastico-professionali; - la valutazione è operazione partecipata in quanto il processo valutativo riguarda non solo l'alunno ma anche i docenti e la famiglia. Non è in gioco solo l'impegno dell'alunno ma anche la scelta dei contenuti operata dall'insegnante, l'applicazione di determinati metodi di insegnamento/apprendimento, la capacità di motivare e rapportarsi. E' fondamentale anche la collaborazione della famiglia, che dovrebbe predisporre un ambiente adatto, favorire esperienze significative, contatti e stimoli culturali ed educativi. In un'ottica valutativa si ritiene opportuno chiarire la specificità ed il significato dei termini misurazione e valutazione, due funzioni diverse ma complementari all'interno del suddetto processo: - la MISURAZIONE rappresenta un'attività di raccolta di informazioni sul processo in atto per rappresentare la situazione reale in modo efficace, utilizzando criteri di oggettività, intesa come rilevazione attenta di ciò che avviene ed è presente nel campo di osservazione. Essa è principalmente rivolta ad accertare conoscenze, abilità, competenze. - la VALUTAZIONE rappresenta un'attività di ricerca qualitativa, di comunicazione educativa in grado di interpretare il dato rilevato alla luce della situazione complessiva per attribuirgli significato e valore. Ogni docente attraverso la valutazione deve verificare la validità e l'adeguatezza del processo didattico, modificando, se necessario, gli strumenti, i metodi ed i contenuti che sono stati fissati nel piano di lavoro iniziale. Le verifiche sono effettuate al termine di ogni unità didattica o di apprendimento che conduce gli alunni al raggiungimento degli obiettivi prefissati e devono essere in numero adeguato ad una rilevazione

puntuale e completa degli apprendimenti, devono prevedere il giusto equilibrio tra prove scritte e prove orali. I docenti devono prevedere la possibilità, per gli studenti che lo desiderino, di recuperare con modalità concordate con l'insegnante (interrogazione orale o altro) eventuali valutazioni insoddisfacenti. Gli elaborati scritti oggetto di valutazione, saranno restituiti corretti dal docente entro 15 giorni dalla data di svolgimento. Tutte le valutazioni devono comparire sugli appositi strumenti di documentazione (REGISTRO ELETTRONICO) ed essere comunicate in forma scritta alle famiglie (utilizzando preferibilmente la pagina di diario appositamente dedicata, che sostituisce il pagellino infra-quadrimestrale). Le verifiche in ingresso, intermedie, le valutazioni periodiche e finali, espresse con un voto in decimi sul documento di valutazione alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, precedono, accompagnano e seguono i percorsi curricolari, devono essere coerenti con gli obiettivi ed i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo declinati nel curriculum di istituto, con le programmazioni disciplinari e con il programma effettivamente svolto durante le attività didattiche. La valutazione deve altresì tener conto di una pluralità di elementi riferiti al singolo alunno: - livello di partenza - esiti delle verifiche - progressi - impegno - disponibilità ad apprendere e a collaborare - potenzialità. Il Collegio Docenti, con l'intento di sottolineare la valenza formativa della valutazione degli apprendimenti e la personalizzazione dei percorsi dei singoli alunni, nel pieno rispetto dell'autonomia didattica dei docenti, non ritiene opportuno fornire specifiche indicazioni sull'attribuzione dei voti tramite tabelle o strumenti simili.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento degli alunni nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado è valutato rispettivamente da tutti i docenti del team e dal Consiglio di Classe con giudizio sintetico. Il giudizio sintetico è formulato prendendo in considerazione il comportamento dell'alunno nei seguenti contesti: - intero periodo di permanenza nella sede scolastica; - iniziative e attività didattiche realizzate al di fuori della sede scolastica (progetti di ampliamento curricolare, uscite didattiche, viaggi di istruzione...). I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento sono osservati in modo sistematico dai docenti componenti il team ed il consiglio di classe con riferimento a: - rispetto delle regole e dei doveri degli alunni (Art. 4 regolamento di istituto) - rispetto di quanto enunciato nel PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA/FAMIGLIA (colonna "Lo STUDENTE si impegna a...") - Sviluppo delle competenze di cittadinanza con

particolare riferimento a: > agire in modo autonomo e responsabile; > collaborare e partecipare > imparare ad imparare altro riferimento importante è il Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (solo per la scuola secondaria e con particolare riferimento all'art. 1 e all'art. 3). Il giudizio sintetico viene attribuito collegialmente da tutti i membri del team e del consiglio di classe e viene riportato in sede di scrutinio sulla scheda di valutazione. Per una più dettagliata comprensione del valore da attribuire al giudizio sintetico si rimanda all'allegato prospetto.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado può essere deliberata dal consiglio di classe in presenza di una o più situazioni tra le seguenti descritte: - mancata validazione dell'anno scolastico in presenza di assenze in numero superiore al 25% del monte ore personalizzato ed in assenza di situazioni riconducibili alle deroghe deliberate dal Collegio Docenti; - erogazione delle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; - a fronte di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento sufficienti in più discipline, inadeguato impegno e partecipazione alle attività di recupero organizzate e proposte dai docenti e dalla scuola, con conseguente mancato recupero, anche parziale, del debito formativo; - accertata presenza, in più discipline, di livelli di apprendimento fortemente inadeguati e pregiudiziali al conseguimento del successo formativo nella classe successiva; - al termine dell'anno scolastico parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in tre o più discipline.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I medesimi criteri di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado sono considerati validi per la non ammissione all'esame di stato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

BUSANA CAP. - REEE81601N

COLLAGNA CAP. - REEE81602P

LIGONCHIO CAP. - REEE81603Q

RAMISETO CAP. - REEE81604R

VETTO CAP. - REEE81606V

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione dei risultati scolastici degli alunni sono i medesimi per la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado, data la finalità comune del successo formativo degli studenti riconosciuta ai due ordini di scuola e la realtà di percorso unitario e fondato sul principio della continuità educativa e didattica, intrinseco dell'essere istituto comprensivo. Unico criterio peculiare alla scuola primaria, condiviso e deliberato all'unanimità dal Collegio docenti, è quello di evitare l'uso dei livelli più bassi del voto numerico (inferiore al 5) per non bloccare, in questa fase dell'età evolutiva, la motivazione all'apprendimento, l'autostima ed una crescita equilibrata dei bambini

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento degli alunni nella Scuola Primaria è valutato da tutti i docenti del team con giudizio sintetico. Criteri, principi e indicatori sono i medesimi utilizzati per la scuola secondaria, riportati nell'allegato prospetto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria può essere deliberata all'unanimità dal team dei docenti solo in casi eccezionali ed in presenza di almeno tre tra le seguenti situazioni: - accertata sussistenza in più discipline di livelli di apprendimento fortemente inadeguati e pregiudiziali al conseguimento del successo formativo nella classe successiva; - inefficacia dei percorsi di recupero posti in atto nel corso dell'anno scolastico; - livelli di autonomia personale e formazione della personalità non adeguati all'età anagrafica dell'alunno. - frequenza scolastica molto irregolare, mancato svolgimento di numerose attività con conseguente ritardo nel percorso scolastico.

ALLEGATI: DELIBERA REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE aggiornato
12 12 2017.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

L'integrazione degli alunni, siano essi provenienti da un paese ed una cultura "altra", siano invece diversamente abili o "semplicemente" in situazione di disagio, è un valore irrinunciabile per una scuola che si connota come "ambiente educativo di apprendimento".

Tutti gli alunni sono portatori di propri stili di conoscenza, proprie peculiarità cognitive, proprie ricchezze interiori e conoscenze: il contesto scolastico è luogo di scambio e interscambio, di crescita e di maturazione della propria identità anche grazie ad un confronto con l'altro da sé.

Ci si propone quindi di contribuire a garantire la promozione del benessere a scuola per tutti, valorizzando gli aspetti comunicativi e relazionali per sostenere lo sviluppo psico-sociale degli alunni e, parallelamente, offrire un sostegno concreto alle attività dei docenti mediante l'elaborazione e l'applicazione di strategie educative e didattiche adeguate alle problematiche emerse.

Il duplice scopo è quello di:

- dare risposte adeguate, tempestive e qualificate ai bisogni educativi speciali di questi giovani;
- garantire loro una piena integrazione scolastica

Punti di forza

I Piani Educativi Individualizzati vengono predisposti ad inizio anno, dopo una valutazione dei bisogni formativi ed educativi dello studente, e condivisi nei consigli di classe e nei team docenti. Esistono momenti di incontro e confronto tra insegnante di sostegno e docenti curricolari per strutturare la progettazione dei percorsi disciplinari. Vengono proposti annualmente laboratori o progetti per l'Inclusione (uscite didattiche, attività manuali, gruppi sportivi...). I PDP vengono discussi e completati collegialmente, quindi condivisi con le famiglie. Esistono specifici progetti di alfabetizzazione rivolti agli alunni stranieri che non padroneggiano la lingua italiana; il progetto "Valichi" mette a disposizione un monte

ore annuale di educatore che interviene a supporto dell'attività docente nei casi che lo richiedono (alunni stranieri, alunni BES, alunni in difficoltà). Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento vengono proposti strumenti compensativi anche con il supporto delle tecnologie informatiche.

Punti di debolezza

La modalità con cui sono state formulate le domande nel questionario scuole ha comportato l'emergenza di un dato totalmente falsato sull'attenzione e sulle risorse che la scuola dedica alle azioni per l'inclusione. Le difficoltà reali che l'istituto incontra sono riferibili alla necessità di dare risposte ad un numero tutto sommato abbastanza limitato di casi, fortemente diversificato e frammentato su molti piccoli plessi e, quindi, dall'impossibilità di agire anche con gruppi di lavoro e con attività indirizzate non a singoli studenti. Ciò comporta sicuramente una minore efficacia nell'utilizzo delle risorse disponibili ed una maggiore difficoltà nel predisporre percorsi comuni standardizzati ed anche nell'organizzare autonomamente percorsi specifici di formazione che coinvolgerebbero gruppi limitati di docenti con un rapporto costi-docenti formati non sostenibile. L'utilizzo degli strumenti compensativi proposti agli alunni DSA viene, a volte, accettato dagli studenti con difficoltà.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Generalmente in ogni gruppo classe-pluriclasse emergono casi di alunni in difficoltà di apprendimento: durante l'attività didattica quotidiana si utilizzano metodologie inclusive quali cooperative learning, attività laboratoriali, utilizzo di LIM e strumenti multimediali che facilitano la comprensione e la "visualizzazione" dei contenuti proposti... Dopo gli scrutini di primo quadrimestre, agli alunni con insufficienze vengono proposti corsi di recupero in orario extrascolastico, con attività mirate alle particolari lacune registrate. In base alla progettualità annuale promossa dal Collegio Docenti, potranno essere proposti corsi di potenziamento delle abilità comunicative (a livello orale e scritto) rivolto agli alunni delle classi quarte - quinte.

Punti di debolezza

Le ore di alfabetizzazione degli alunni stranieri, di per se' preziosissime, non sono sempre sufficienti per far fronte in modo efficace a tutte le esigenze, poiche' non possono essere organizzate e proposte a "gruppi" essendo gli studenti dislocati sulle diverse sedi, distanti tra loro.

Alcune attivita' di recupero svolte nei mesi di aprile e maggio hanno una ricaduta positiva immediata, ma che a lungo termine viene in parte vanificata dal lungo periodo di vacanze estive.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è documento, o meglio "strumento fondamentale" nel quale "vengono descritti gli interventi iintegrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione" (art.12 DL 104/'92). Esso viene collegialmente redatto nel primo periodo di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, ad opera dell'insegnante di sostegno e del relativo team docenti/consiglio di classe; il punto di partenza è la certificazione di disabilità (Diagnosi Funzionale) ed il relativo Profilo di Funzionamento, affiancate da un'osservazione sistematica dell'insegnante che tiene conto della risposta dell'alunno ai diversi stimoli e alle diverse richieste dell'ambiente scolastico: proprio per questo è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi, apportare eventuali modifiche ed essere eventualmente aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni evolutive dell'alunno. I docenti di classe e di sostegno, confrontandosi in apposite riunioni con gli specialisti e con i genitori, con i quali il PEI viene condiviso, consegnano quindi il documento in Segreteria, controfirmato da tutti i soggetti responsabili della presa in carico dell'alunno (docenti, genitori, dirigente scolastico, specialisti AUSL). A supporto del continuo monitoraggio delle azioni dichiarate nel PEI , la Commissione inclusione si riunisce periodicamente e la Funzione Strumentale funge da supporto ai

docenti per la condivisione delle buone pratiche e delle modalità che favoriscono all'interno dell'Istituto il processo di integrazione/inclusione degli alunni con disabilità. L'eventuale documentazione didattica prodotta viene inserita nel fascicolo personale dell'alunno e lo segue nel suo percorso scolastico: essa è custodita in posizione riservata e può essere consultata solo dai docenti interessati e a vario titolo coinvolti nel processo di insegnamento apprendimento dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale, docenti di team/consigli di classe, docente di sostegno, specialisti AUSL, famiglie.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia ha un ruolo fondamentale rispetto all'inclusione scolastica degli alunni, pertanto il suo coinvolgimento è obiettivo prioritario dell'Istituto. I genitori sono invitati a partecipare alle periodiche riunioni del GLI, di cui sono membri effettivi; vengono inoltre periodicamente convocati dai docenti di classe e di sostegno perchè il loro ruolo è irrinunciabile nella fase di raccolta e confronto di punti di vista sulle difficoltà e potenzialità rilevate nell'alunno, così come preziosi risultano gli eventuali suggerimenti reciproci. Sono quindi chiamati a sottoscrivere il PEI che viene loro illustrato ed eventualmente aggiornato a fronte di rilevazioni o specifiche richieste, e presiedono a periodici incontri con i docenti di riferimento per la valutazione in itinere e condivisa sul percorso attuato, anche al fine di apportare eventuali aggiornamenti al PEI in relazione alle risposte dell'alunno e ai suoi bisogni formativi.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione del percorso educativo didattico e dei risultati ottenuti è strettamente interconnessa e sequenziale al contenuto del PEI, e fa riferimento al raggiungimento delle competenze attese, in rapporto alle potenzialità, attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. La valutazione in questo senso va intesa come momento formativo di verifica dei processi e non delle performances in senso stretto dell'alunno disabile ed ha altresì valenza diagnostica di quanto ottenuto in vista della definizione di traguardi futuri. La valutazione sommativa - istituzionale dell'efficacia dell'intervento attuato avviene in sede di scrutinio infra-quadrimestrale, a febbraio e giugno: l'assegnazione di un voto numerico fa sempre e comunque riferimento agli obiettivi individualizzati prefissati, ai percorsi personalizzati messi in atto e ai progressi registrati rispetto al punto di partenza dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Tutto quanto attiene il progetto continuità relativo all'accompagnamento e al passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto vale per tutti gli studenti, con un'attenzione particolare per gli alunni in difficoltà, svantaggio, disabilità: - sono previsti incontri tra docenti del nuovo ordine di scuola e docente di classe e sostegno per la presentazione dell'alunno, al fine di predisporre anche un'adeguata accoglienza nel nuovo ambiente; - nei casi reputati necessari, è data la possibilità all'insegnante di sostegno di progettare alcune ore di accompagnamento dell'alunno nella nuova sede scolastica, nel periodo finale dell'anno scolastico, per favorire la conoscenza degli spazi e delle nuove routines scolastiche; - i PEI in uscita sono messi a disposizione dei docenti del nuovo ordine di scuola per predisporre un percorso in continuità senza passaggi bruschi e richieste non calibrate sulle reali necessità e potenzialità dell'alunno.

Approfondimento

IL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE AUTENTICA DEGLI ALUNNI BES - DSA

Un importante passo avanti nell'ottica dell'inclusione e della valutazione formativa e autentica si è compiuto con l'elaborazione e l'approvazione, a partire dall'anno

scolastico 2017-18, di un "Protocollo per una valutazione autentica degli alunni BES - DSA", frutto di un percorso di aggiornamento e formazione di tutto il corpo docente sulla tematica (in linea con le priorità definite nel Piano di Miglioramento dell'Istituto): tale documento, elaborato in sede di Gruppo di lavoro coordinato dall'insegnante funzione strumentale sull'Inclusione, enuclea strumenti e principi atti a favorire una prestazione ottimale dell'alunno BES - DSA ed una conseguente valutazione autentica delle sue capacità, competenze e progressi. In allegato il "Protocollo" di riferimento

ALLEGATI:

Protocollo di valutazione BES DSA.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è composto da 3 figure: 1) GIORGINI KATIUSCIA, docente di scuola primaria, nominata VICARIO del DS con i seguenti incarichi specifici: • coordinamento dei plessi della scuola primaria; • gestione, in qualità di amministratore, del registro elettronico; • predisposizione orari delle attività didattiche e dei docenti; • predisposizione sostituzioni docenti assenti; • redazione verbali C. D.; • partecipazione a riunioni ed eventi esterni in rappresentanza dell'Istituto; • presidenza di riunioni di organi collegiali su delega del D. S. (Collegi, C. C., interclasse, intersezione); • rapporti con docenti, personale e genitori; • sostituzione del Dirigente Scolastico, per ogni atto di ordinaria amministrazione, nei periodi di congedo e per ogni altra assenza dovuta a motivi di servizio o personali. 2) MONELLI VITTORIO, docente di matematica della scuola secondaria di Ramiseto, in qualità di COLLABORATORE DEL DIRIGENTE, con i seguenti incarichi specifici: -	3
--------------------------------------	---	---



	<p>collaborazione con il DS nel coordinamento delle attività dei plessi della scuola secondaria di I gr.; - collaborazione con il DS nell'attività di vigilanza e rispetto delle norme (normativa sulla sicurezza, sul fumo, regolamento dell'istituto); - gestione rapporti con Amministrazione Comunale per problematiche del plesso, rapporti con Enti, Associazioni, soggetti coinvolti nei progetti del plesso; - diffusione delle informazioni e delle comunicazioni plessi - segreteria - ufficio di presidenza; - verbalizzazione sedute Collegio Docenti Scuola Secondaria di I gr. 3) SPAGNI FEDERICA docente di scuola dell'infanzia, in qualità di COORDINATORE INFANZIA, con i seguenti compiti specifici: - collaborazione con il DS nel coordinamento delle attività comuni dei plessi della scuola dell'infanzia; - redazione verbali C. D. scuola infanzia; - partecipazione a riunioni ed eventi esterni in rappresentanza dell'istituto; - presidenza di riunioni di organi collegiali su delega del D. S. (Collegi, intersezione.); - rapporti con docenti, personale e genitori.</p>	
Funzione strumentale	<p>Da diversi anni il Collegio docenti dell'Istituto "Ariosto" si ritrova concorde nel definire strategiche le seguenti 5 funzioni strumentali, ognuna con i risettivi compiti: 1) FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE: □ coordinare il GLI; □ promuovere azioni ed iniziative finalizzate a migliorare l'integrazione ed i risultati scolastici degli alunni con BES con particolare riferimento ai DSA; □ collaborare con il D. S. nella predisposizione</p>	5



	<p>di protocolli utili all'individuazione di alunni con BES e di strumenti di documentazione;</p> <ul style="list-style-type: none">□ collaborare con il D. S. nella predisposizione e nella gestione del piano annuale per l'inclusione; <p>2) FUNZIONE STRUMENTALE "STAR BENE A SCUOLA":</p> <ul style="list-style-type: none">□ coordinamento della commissione Star bene a scuola;□ promozione e coordinamento delle iniziative finalizzate alla prevenzione del disagio;□ relazioni con il CCQS e con gli operatori esterni;□ coordinamento degli interventi della psicologa scolastica; <p>3) FUNZIONE STRUMENTALE "PTOF, CURRICOLO, AUTOVALUTAZIONE":</p> <ul style="list-style-type: none">□ aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del curriculum di istituto;□ coordinamento della Commissione PTOF, Curricolo, Autovalutazione di istituto;□ organizzazione e gestione, in collaborazione con il D. S., delle attività relative all'autovalutazione di istituto;□ progettazione, sviluppo, rendicontazione dei percorsi di miglioramento;□ collaborazione nella predisposizione del Bilancio sociale (Rendicontazione sociale). <p>4) FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITA':</p> <ul style="list-style-type: none">□ coordinamento della Commissione Continuità;□ organizzazione e promozione delle attività e delle iniziative finalizzate alla continuità;□ predisposizione di progetti relativi alla continuità. <p>5) FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none">□ organizzazione, promozione delle attività e delle iniziative finalizzate ad orientare ed informare gli alunni delle terze classi nella	
--	---	--



	<p>scelta della scuola secondaria di 2° Gr.; □ relazioni con il CCQS e con gli operatori esterni in relazione alle attività di orientamento verso la scuola sec. di 2°gr.; □ collaborazione con la segreteria nelle operazioni relative alle iscrizioni alla scuola secondaria di 2° grado.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Ogni sede di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria ha il proprio responsabile di sede, con i seguenti compiti ed incarichi specifici: - collaborazione con il Dirigente Scolastico nel coordinamento delle attività del plesso (orari, sostituzioni, assemblee, rapporti con i genitori e con il personale); - collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'attività di vigilanza e rispetto delle norme (normativa sulla sicurezza, sul fumo, regolamento dell'istituto); - rapporti con Amministrazione Comunale per problematiche del plesso, rapporti con Enti, Associazioni, soggetti coinvolti nei progetti del plesso; - diffusione delle informazioni e delle comunicazioni plesso - segreteria - ufficio presidenza</p>	13
Animatore digitale	<p>L'incarico di animatore digitale è ricoperto dal docente di matematica della scuola secondaria di I gr. di Busana ADONELLA SILVETTI, che assolve ai seguenti incarichi e funzioni specifiche: - Formazione Interna: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. - Coinvolgimento della comunità</p>	1



	<p>Scolastica: Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - Creazione di soluzioni innovative: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il TEAM DIGITALE, composto inizialmente da 3 docenti (uno per ordine di scuola: SPAGNI FEDERICA per la scuola dell'infanzia, CROVI ELENA per la scuola primaria e MONELLI VITTORIO per la scuola secondaria di I grado) si è allargato fino agli attuali 8 docenti che hanno seguito appositi corsi di formazione promossi nell'ambito del PNSD. Il team ha funzioni di promozione, supporto e accompagnamento dell'innovazione digitale nell'Istituto e delle attività dell'Animatore Digitale.</p>	8
Coordinatori di classe	<p>I docenti coordinatori delle 7 classi di scuola secondaria di I grado dell'istituto sono delegati a coordinare i relativi consigli</p>	7



	di classe e a predisporre tutti i documenti di rito relativi alla loro gestione (relazione di inizio anno, presentazione scritta della classe, raccolta programmazioni annuali, giudizi sintetici relativi al comportamento in sede di scrutinio, ecc..)	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Le docenti della scuola dell'infanzia operano al momento sulle 7 sezioni attualmente attive all'interno dell'Istituto svolgendo la loro attività di insegnamento che garantisce il funzionamento dei plessi sul modello delle 40 ore settimanali; l'orario è strutturato su base settimanale, con turni del mattino e del pomeriggio che permettono di svolgere attività in presenza in sezione per due ore in media al giorno: - a fronte di una certificazione di alunno disabile nell'anno scolastico 2018-19 sono state concesse in deroga 13 ore di insegnamento di sostegno, coperte da una figura docente.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Organizzazione• Coordinamento	15
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



Docente primaria	<p>L'organico del personale docente di scuola primaria, attualmente costituito da 19 docenti su posto comune, 4 docenti su potenziamento e 1 docente su sostegno; è stato distribuito sulle 5 sedi in base al numero delle classi e alla presenza di alunni certificati, su cui è stato necessario destinare parte del potenziamento poiché le risorse di sostegno assegnate non sono risultate sufficienti a garantire una copertura adeguata alla gravità dei casi e alla loro dislocazione su 3 classi e 2 plessi, significativamente distanti tra loro. I docenti di potenziamento danno un apporto fondamentale nelle attività didattiche di "sdoppiamento" delle pluriclassi al fine di portare avanti i percorsi e le unità di apprendimento per gruppi omogenei di età nelle discipline di lingua italiana, matematica e materie di studio. La loro presenza è altresì preziosa e indispensabile per far fronte alla sostituzione dei colleghi assenti. 9 ore di insegnamento sono state infine destinate al distacco parziale del docente Vicario, reso necessario anche in seguito a reggenza del DS. Dall'analisi dei dati disponibili relativi agli alunni attualmente iscritti, accompagnata dalla volontà di mantenere gli attuali punti di erogazione del servizio e in forza di quanto dichiarato nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si ritiene funzionale ai bisogni dell'istituto un organico di scuola primaria così determinato: • 23 docenti su posto comune (19 docenti necessari a garantire il</p>	24
------------------	---	----



	<p>monte orario degli insegnamenti, 4 docenti per attività progettuali e iniziative finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa) • 2 docenti su posto di sostegno</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La cattedra di di arte e immagine, attualmente di 14 ore in organico di diritto, è stata completata in organico di fatto utilizzando ore della cattedra di potenziamento in Educazione musicale (18 ore) che è stata distribuita completando le cattedre delle 4 educazioni con 4 ore di potenziamento ciascuna. Tale soluzione risulta molto efficace e ne sarà quindi richiesta l'attuazione anche nei futuri anni scolastici.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I	<p>I 4 docenti di Italiano, Storia e Geografia coprono il fabbisogno orario delle 7 classi di Scuola Secondaria dell'Istituto e svolgono quindi la loro attività di insegnamento sulle</p>	4



GRADO	tre diverse sedi: - sulla sede di Busana, con tre classi attive, sono necessarie 2 figure (attualmente una cattedra è coperta da docente con contratto a tempo indeterminato e 10 ore sono in assegnazione annua); - sulla sede di Ramiseto, che ha una classe e una pluriclasse, è necessaria una figura docente a 20 ore (cattedra coperta da docente a tempo indeterminato); - sulla sede di Vetto, che ha una classe e una pluriclasse, è necessaria una figura docente a 20 ore. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Le 7 classi necessitano di 2 cattedre complete e di 6 ore aggiuntive; nell'ultimo triennio in sede di organico di fatto sono state accordate ulteriori 6 ore che sono risultate di vitale importanza per permettere un'attività di potenziamento della materia nelle due realtà di Ramiseto e Vetto, che vedono la presenza di pluriclassi; data inoltre la presenza di due alunni con disabilità grave nella sede di Ramiseto, parte di queste ore sono state destinate ad attività di affiancamento e sostegno al gruppo classe all'interno del quale tali studenti sono inseriti. Si auspica quindi la conferma di tale risorsa in sede di assegnazione d'organico nel triennio 2019-22. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La cattedra di Musica, di 14 ore in organico di diritto, è stata completata in organico di fatto attraverso la cattedra di potenziamento in Educazione musicale (18 ore), che è stata distribuita completando le cattedre delle 4 educazioni con 4 ore di potenziamento ciascuna. Questo passaggio ha permesso nell'ultimo triennio di costituire cattedre interne per tutte le discipline: tale aspetto è di fondamentale importanza per l'Istituto, poichè offre grandi vantaggi per la stabilità dei docenti, a garanzia di una continuità didattica per l'intero triennio. Per rendere stabile questa situazione sarebbe opportuno realizzare tale passaggio in sede di assegnazione dell'organico di diritto per il triennio 2019-2022, distribuendo le risorse finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa su più discipline senza per questo nulla togliere alla possibilità di perseguire le priorità strategiche dichiarate, andando a costituire invece un organico dell'autonomia veramente funzionale alle reali esigenze di contesto dell'Istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA	<p>La cattedra di di Scienze motorie e sportive, di 14 ore in organico di diritto, è stata completata in organico di fatto attraverso</p>	1



SECONDARIA DI I GRADO	<p>la cattedra di potenziamento in Educazione musicale (18 ore) che è stata distribuita completando le cattedre delle 4 educazioni; a Scienze motorie sono state assegnate (nell'anno scolastico 2018-19) 6 ore di potenziamento (20 ore totali), 2 delle quali sono state destinate per attività motorie sulle 5 sedi di scuola primaria. Tale soluzione risulta molto efficace e ne sarà quindi richiesta l'attuazione anche nei futuri anni scolastici.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• progettualità e ampliamento dell'offerta formativa su altro ordine di scuola (primaria)	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La cattedra di di Tecnologia, attualmente di 14 ore in organico di diritto, è stata completata in organico di fatto attraverso la cattedra di potenziamento in Educazione musicale (18 ore), che è stata distribuita completando le cattedre delle 4 educazioni con 4 ore di potenziamento ciascuna. Tale soluzione risulta molto efficace e ne sarà quindi richiesta l'attuazione anche nei futuri anni scolastici.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA	Attualmente le 7 classi di scuola secondaria sono tutte funzionanti con l'opzione	3



LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	INGLESE POTENZIATO , che richiede 35 ore di insegnamento così suddivise: - 15 ore sulla sede di scuola secondaria di Busana; - 10 ore sulla sede di Ramiseto e 10 ore sulla sede di Vetto. Nei futuri anni scolastici sarà attivata nelle singole classi l'opzione seconda lingua comunitaria maggiormente richiesta da parte delle famiglie in sede di iscrizione, tra le seguenti proposte: - INGLESE POTENZIATO, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
---	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	dipendenze.
Ufficio per la didattica	Gestisce tutti gli atti e le pratiche relative ad ALUNNI (anagrafiche, iscrizioni, frequenze, nulla osta trasferimenti, certificazioni varie..); gestisce, in collaborazione con DSGA, gli ordini di ACQUISTO materiale e servizi.
gestione PERSONALE SCOLASTICO	Gestisce tutte le pratiche inerenti il PERSONALE (prese di servizio, contratti, cessazioni di servizio, ricostruzioni di carriera, certificazioni, chiamate di supplenza..)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.nuvola.madisoft.it
 Pagelle on line www.nuvola.madisoft.it
 Modulistica da sito scolastico
www.icbusana.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ CCQS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • SERVIZIO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

❖ CCQS

	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "IO IMPARO COSÌ"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCOPO - AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
--	--

**❖ RETE DI SCOPO - AMBITO 20**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

LA RETE DI SCOPO coinvolge tutte le Istituzioni Scolastiche (Comprensivi e Scuole Secondarie di Secondo grado) dell'ambito 20.

❖ CONVENZIONE "SCUOLA DI MUSICA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ACCORDO DI PROGRAMMA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE "SCUOLA - UNIVERSITA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• TIROCINIO LAUREANDI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
---------------------------------	---



❖ RETE DI AMBITO 20

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative • FORMAZIONE DS - DSGA
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Alla rete appartengono tutte le scuole del primo ciclo della Provincia di Reggio Emilia

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INFORMATICA, APPS, NUOVE TECNOLOGIE

Incontri laboratoriali di sperimentazione di percorsi didattici attraverso l'uso di piattaforme, free software, apps quali GOOGLE SUITE...



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COMPETENZE DI LINGUA INGLESE

Corsi in presenza con esperti madrelingua per rinforzo delle abilità di comprensione e produzione linguistica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	DOCENTI DI LINGUA INGLESE
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE IN COLLABORAZIONE CON "ASSOCIAZIONE GALILEO"

Unità formative in modalità blended, con 10 ore in presenza e 15 ore di ricerca azione e documentazione on-line in piattaforma dedicata, su tematiche riconosciute come prioritarie nel PTOF e PDM: "Didattica per competenze" "Apprendimento, BES e DSA", "Costruzione della logica", "Buone pratiche didattiche e benessere degli studenti"



Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare l'omogeneità degli esiti tra le classi dell'istituto nei 5 plessi di scuola primaria e nelle 3 sedi di scuola sec. di I gr. ▫ Migliorare gli esiti degli alunni DSA, relativi alle discipline che richiedono studio individuale, con particolare attenzione ai risultati elevati.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO BASE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, SUL PRIMO SOCCORSO, SU ANTINCENDIO

In ottemperanza agli obblighi di legge, il percorso fornisce un'informazione adeguata sui concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, primo soccorso, antincendio, come da D. Lgs. 81/08.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti che necessitano del corso sulla base della



	cadenza triennale/quinquennale
Formazione di Scuola/Rete	attività promossa dalla singola scuola in collaborazione con gli enti formatori del territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività promossa dalla singola scuola in collaborazione con gli enti formatori del territorio

❖ PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Corso di aggiornamento sul nuovo "Regolamento europeo sulla privacy" al fine di promuovere la responsabilizzazione e la conoscenza delle modalità operative e di sicurezza nel trattamento dei dati personali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale con videoproiezione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LABORATORI FORMATIVI DI DIDATTICA DISCIPLINARE

Ci si propone l'organizzazione di incontri relativi alla didattica disciplinare, con l'obiettivo di accrescere il "saper fare" relativo alle capacità professionali del corpo docente, potenziando le competenze trasversali e approfondendo le conoscenze specifiche, e stimolare così la condivisione di esperienze e la soluzione di problemi reali del contesto scuola



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROPOSTE FORMATIVE DELLA RETE CCQS**

L'Istituto aderirà ai corsi annuali promossi dalla rete CCQS su educazione ambientale, metodologie dell'apprendimento, formazione 0-6; i docenti interessati saranno liberi di iscriversi sulla base dei loro effettivi interessi alle proposte delle esigenze formative personali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti dell'IC interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PROPOSTE FORMATIVE RETE DI SCOPO "FORMAZIONE AMBITO 20"**

Sarà favorita la partecipazione dei docenti ai corsi promossi dalla rete come previsto dal PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2019 – 2022 in via di definizione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **AGGIORNAMENTO ANNUALE DI I.R.C.**

I docenti idonei all'insegnamento della Religione Cattolica sono tenuti a frequentare annualmente un incontro di aggiornamento su tematiche inerenti le scienze religiose, riconosciuto dall'Istituto all'interno del Piano per la Formazione docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Diocesi di Reggio Emilia

❖ **CORSI FACENTI CAPO AL "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE"**

Si favorisce la partecipazione ai suddetti corsi da parte di ANIMATORE DIGITALE, TEAM DIGITALE ed eventuali altri docenti interessati al tema, qualora il piano e le proposte formative ne prevederanno la partecipazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalle scuole polo per la formazione PNSD

Approfondimento



Un istituto che si pone tra i suoi obiettivi prioritari il miglioramento degli esiti formativi dei propri studenti ed il loro successo formativo, non può prescindere dalla promozione di iniziative di formazione e aggiornamento rivolte al personale, che possano garantire la sua crescita professionale, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli. Ecco perché le attività di formazione e di aggiornamento proposte sono ispirate ai seguenti **criteri**:

- **arricchimento professionale dei docenti** in relazione a strategie d'insegnamento "inclusive", integrazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e aggiornamento in servizio per il mantenimento delle "idoneità" conseguite (insegnamento della religione cattolica) e delle competenze possedute da "implementare" (lingua inglese)
- **necessità di promuovere la cultura dell'innovazione legata alle nuove tecnologie**
- **proposte di iniziative sulla base dell'analisi delle esigenze formative dei docenti che vengono esplicitate collegialmente**
- **attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento** per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali
- **attività di formazione e di aggiornamento** rivolta anche al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici al fine di migliorare il servizio.

Tali criteri, condivisi a livello di Collegio docenti, sono di fatto in linea con le priorità tematiche nazionali del nuovo "Piano nazionale di formazione - obbligatoria, permanente e strutturale - dei docenti" (Nota Miur 3 ottobre 2016), sono incardinate nel Piano dell'Offerta e sono **coerenti con il progetto didattico del nostro istituto**.

Si prevede per i singoli docenti la partecipazione ad un minimo di 20 ore annuali di aggiornamento, che potranno svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione e la ricerca-azione debitamente rendicontata. *Altro obiettivo è inoltre quello di accompagnare i docenti nella compilazione del portfolio digitale, previsto dal "Nuovo piano di formazione" a partire dall'anno scolastico 2016-'17, che raccoglierà in itinere esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa di ogni singolo insegnante.*



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **CORSO BASE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, SUL PRIMO SOCCORSO, SU ANTINCENDIO**

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività promossa dalla singola scuola in collaborazione con gli enti formatori del territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corsi in presenza promossi dall'Istituto in collaborazione con CROCE VERDE ALTO APPENNINO, gruppi di volontariato facenti capo al 118, VVFF, e, ove previsto, corsi on-line promossi da UNIMORE

❖ **CORSI FACENTI CAPO AL "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE"**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalle scuole polo per la formazione PNSD
---------------------------	--

❖ PROPOSTE FORMATIVE DELLA RETE CCQS

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

"L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo"

Nelson Mandela (Premio Nobel per la pace)